GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — LUNEDI' 4 SETTEMBRE — NUM. 207

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	Roma . . . . . . »	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DCLII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni dell'assemblea generale dei soci della Cassa di risparmio di Caserta in data 14 agosto, 16 ottobre e 27 novembre 1881, e del Consiglio comunale di Caserta in data 26 ottobre 1881, 25 gennaio e 19 giugno 1882, riguardanti la ricostituzione e il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Caserta;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Caserta 6 febbraio e 6 luglio 1882;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini delle citate deliberazioni 14 agosto, 16 ottobre e 27 novembre 1881 dell'assemblea dei soci della Cassa di risparmio di Caserta, 26 ottobre 1881, 25 gennaio e 19 giugno 1882 del Consiglio comunale di Caserta, è approvata la ricostituzione della Cassa di risparmio predetta, ed è approvato il nuovo statuto, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 luglio 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **DCXLVI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per modificazioni allo statuto, adottata in assemblea generale del 10 aprile 1882 dagli azionisti della Società cooperativa di consumo, anonima per azioni nominative, sedente in Cingoli (provincia di Macerata), col nome di *Società cooperativa di consumo in Cingoli*, col capitale nominale di lire 2500, diviso in n. 500 azioni da lire 5 ciascuna;

Visto il R. decreto 22 agosto 1880, num. MMDCLXXXV, che approva la costituzione e lo statuto della predetta Società;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione sono approvate le seguenti modificazioni allo statuto della *Società cooperativa di consumo in Cingoli*:

a) All'art. 3 è aggiunto il seguente capoverso:

« I pegni non redenti alla fine di marzo e settembre verranno « venduti all'asta pubblica, restituendo l'avanzo allo impe« gnante. »

b) All'art. 7 è aggiunto il capoverso seguente:

« Avendo tutti i soci rinunziato l'interesse del 5 per 100 l'anno, « come alle firme apposte da ciascun azionista nelle bollette del« l'azione, i medesimi lo cedono per scopi di beneficenza, notati « agli articoli 2 e 31. »

c) Il primo paragrafo dell'art. 31, che comincia colle parole: « Dagli utili che risulteranno » e termina colle altre: « il resto sarà ripartito come segue, » è soppresso, e vi è sostituito il seguente:

« Gli utili che risulteranno dai bilanci annuali, al netto però di « ogni spesa e gravezza, verranno ripartiti come segue: »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 agosto 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con R. decreto del 21 agosto p. p. furono nominati nella Corte dei conti: a consigliere il procuratore generale avv. comm. Gasparo Carcani dei duchi di Montaltino; a procuratore generale il prefetto di provincia comm. avv. Luigi Breganze; ed a segretario generale il ragioniere di 1ª classe comm. Enrico Gulli.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti del 2 luglio 1882:

Cosenza cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Palermo, tramutato a Trani in soprannumero;

De Gennaro cav. Pasquale, id. di Catania, destinato a servire a Trani, tramutato a Trani;

Rossi cav. Filippo, id. di Aquila in soprannumero, nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila;

Corbucci cav. Filottete, id. id., id. id.;

Mondini cav. Salvatore, id. di Palermo id., id. di Palermo;

De Angelis cav. Gregorio, id. della sezione d'appello di Potenza id., id. della sezione di Potenza;

Salvioli cav. Domenico, id. della Corte d'appello di Casale id., id. della Corte d'appello di Casale;

Trioli cav. Raffaele, presidente del Tribunale civile e correzionale di Conegliano, nominato consigliere in soprannumero della Corte d'appello di Casale;

Benedetti cav. Antonino, id. di Chieti, id. [illegible] di Potenza;

Mendaia cav. Gerardo, id. di Trani, id. della Corte d'appello di Aquila;

Galli cav. Achille, id. di San Miniato, id. id.;

Fois cav. Emanuele, id. di Modica, id. di Palermo;

Noseda cav. Francesco, consigliere della sezione di Macerata, richiamato, a sua domanda, al precedente posto di presidente del Tribunale civile e correzionale di Lucca;

Reggio cav. Vincenzo, procuratore del Re a Busto Arsizio, nominato consigliere della sezione di Macerata;

Cavalli cav. Carlo, id. di Volterra, applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Palermo con le funzioni di sostituto procuratore generale, tramutato a Busto Arsizio, continuando nell'attuale applicazione;

Cariolato Nicolò, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Lanciano, incaricato di reggere la Procura del Re in Volterra, nominato reggente il posto di procuratore del Re a Volterra;

Angiolini Eugenio, id. di Bergamo, incaricato di reggere temporaneamente la Procura del Re a Busto Arsizio;

De Nava Pietro, id. di Napoli, nominato procuratore del Re presso il Tribunale di Sassari;

Carpani Federico, id. di Alessandria, tramutato a Genova;

Freschi Alberto, id. di Grosseto, id. ad Alessandria;

Adami Giulio, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Venezia, id. a Bergamo;

Barberis Francesco, reggente il posto di giudice del Tribunale di Pallanza, nominato giudice ivi;

Bussola Giuseppe, id. di sostituto procuratore del Re a Siracusa, nominato sostituto procuratore del Re ivi;

Persico Angelo, id. di Vigevano, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, id. di Vigevano, continuando nell'attuale applicazione;

Bruschi Giuseppe, pretore del mandamento di Poggibonsi, nominato giudice del Tribunale di Sciacca;

Tedeschi Ferdinando, id. del 2° mandamento di Udine, id. di Girgenti;

Cubeddu-Garau cav. Gavino, presidente del Tribunale civile e correzionale di Oristano, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per quattro mesi, dal 1° luglio corrente;

Garosci Girolamo, uditore e vicepretore del mandamento di Taggia, dispensato dalle funzioni di vicepretore, ed è applicato, a sua domanda, nella qualità di uditore della R. Procura del Tribunale di Torino.

Con RR. decreti del 5 luglio 1882:

Ferrari cav. Carlo Ignazio, sostituto procuratore generale in soprannumero alla Corte di appello di Torino, nominato sostituto procuratore generale ivi;

Giardino cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale, tramutato a Torino in soprannumero;

Giliberti cav. Enrico, presidente del Tribunale civile e correzionale di Cosenza, tramutato a Trani;

Avogadro Felice, vicepresidente id. di Torino, nominato presidente del Tribunale di commercio di Torino;

Miglietta Antonio, id. del Tribunale di commercio di Genova, id. del Tribunale civile e correzionale di Cosenza;

Piccardi Paolo, id. del Tribunale civile e correzionale di Firenze, id. id. di San Miniato;

Margani Luigi, id. di Trapani, id. id. di Modica;

Pogliani cav. Luigi, id. di Firenze, id. id. di Legnago;

Visone Giuseppe, id. di Lucca, id. id. di Finalborgo;

De Feo Michele, id. di Genova, id. id. di Savona;

Larcher cav. Simone, id. di Verona, id. id. di Conegliano;

Perzolio Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Torino, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Torino;

Valente Giacinto, id. id., in missione temporaneamente di vicepresidente del Tribunale di commercio di Torino, id. id. id.;

Caramelli Angelo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Firenze, id. di Lucca;

Zugaro Francesco Paolo, pretore del mandamento di Veroli, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Lanciano;

Mogno Iacopo, uditore e vicepretore del mandamento di Camposampiero, dispensato dalle funzioni di vicepretore ed applicato in qualità di uditore alla Procura generale presso la Corte d'appello di Venezia;

Pasqualini Giovanni, id. id. del 4° mandamento di Venezia, id. id.;

Trabucchi Pietro Emilio, id. id. del mandamento di Soave, id. id. alla Procura del Re presso il Tribunale di Verona;

Riboni Egisto, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Padova, collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 luglio 1882.

Con RR. decreti del 12 luglio 1882:

Castelli comm. Ignazio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia, applicato alla Corte di cassazione di Torino, nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino;

Verga cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Milano, applicato alla Corte di cassazione di Torino, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino.

Con R. decreto del 12 luglio 1882, sentito il Consiglio dei Ministri:

Bagiarini comm. Lorenzo, consigliere della Corte di cassazione di Torino, nominato procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila.

Con RR. decreti del 18 luglio 1882:

Nasi comm. Michele, consigliere della Corte d'appello di Torino, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° agosto 1882, col titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello;

Scarpa Giacomo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Pordenone, incaricato ivi della istruzione dei processi penali;

Borrelli cav. Francesco Saverio, sostituto procuratore del Re al Tribunale di Palermo, applicato temporariamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, tramutato a Lanciano, continuando nell'attuale applicazione;

Pertusio Vittorio, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Firenze, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Palermo;

Stefanini Emilio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore al mandamento di Reggio Emilia (Città);

Gasparini cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, destinato a servire presso quella di Ancona, tramutato in Ancona;

Moggi cav. Moderato, consigliere in soprannumero della Corte di appello di Firenze, nominato consigliere della stessa Corte di appello di Firenze;

De Ponti cav. Paolo, id. di Milano, id. di Milano;

Mangano cav. Francesco Paolo, id. di Catania, id. di Catania;

Friguani cav. Luigi, id. della sezione di Corte d'appello in Modena, id. della stessa sezione in Modena;

Colabianchi comm. Antonio, presidente di sezione della Corte di appello di Trani, richiamato, a sua domanda, al precedente grado di consigliere di Corte d'appello, con destinazione a Milano, ed è applicato alla Corte di cassazione di Torino;

Caramelli Angelo, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Lucca, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Firenze;

Zappalà Barbagallo cav. Antonino, giudice del Tribunale civile e correzionale di Ancona, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Firenze;

Natale cav. Gennaro, id. di Salerno, incaricato della istruzione penale, id. di Lucca;

Pallone Pietro, id. di Bari, id., id. di Trani;

Spezzano Carlo, id. di Cosenza, id. di Trapani;

Negri Luigi, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Venezia pel triennio 1882-1884;

Barocci Eugenio, id., id.;

Valentini cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per mesi tre, dal 1° luglio del corrente anno.

Con decreti del 29 luglio 1882:

Giorcelli cav. Costantino, giudice del Tribunale civile e correzionale di Vercelli, incaricato della istruzione dei processi penali, nominato vicepresidente del Tribunale civ. e correzionale di Genova;

Zillotto Giovanni, id. di Padova id., id. dello stesso Tribunale di Padova;

Manfroni Cesare, giudice del Tribunale civile e correzionale di Padova, tramutato a Verona, ed è incaricato della istruzione dei processi penali;

Tedeschi Ferdinando, id. di Girgenti, id a Rovigo;

Pezzoli Zaccaria, pretore del mandamento di Cuorgnè, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Vercelli;

De Cavalli Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Rovigo, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, tramutato a Padova continuando nell'applicazione all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Con RR. decreti del 29 luglio 1882:

Miglietta Antonio, presidente del Tribunale civile e correzionale di Cosenza, richiamato, a sua domanda, al precedente posto di vicepresidente del Tribunale di commercio di Genova, revocato per quanto lo riguarda il Nostro decreto 5 luglio corrente;

Cartella Gioacchino, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Catanzaro, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Cosenza;

Gaglio La Mantia Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Catania, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Catanzaro;

Pandolfini Salvatore, id. di Sciacca, incaricato della istruzione dei processi penali, tramutato a Termini, cessando dall'incarico della istruzione penale;

Barbieri Casimiro, pretore del mandamento di Civitavecchia, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Sciacca ed incaricato della istruzione penale;

Vaccari Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Ivrea, tramutato ad Ancona, ed è incaricato della istruzione dei processi penali.

Con RR. decreti del 31 luglio 1882:

Franceschinis Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Pordenone, in aspettativa per motivi di salute a tutto luglio 1882, richiamato in servizio dal 1° agosto 1882 presso lo stesso Tribunale;

Calvitti Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Salerno, tramutato a Napoli;

Jocca Filippo, id. in Ariano, applicato alla Procura del Re presso il Tribunale di Avellino, id. a Salerno;

Casale Giovanni, id. di Cassino, id. ad Ariano, ed applicato ad Avellino;

Ferri Marcello, id. di Trani, id. a Cassino;

Ricco Alfonso, id. di Lucera, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio dal primo luglio, ed è tramutato a Trani;

Dello Russo Giuseppe, id. di Monteleone, tramutato a Lucera;

Capone Gaspare, aggiunto giudiziario, applicato alla R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Monteleone;

Roncagli cav. Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Ravenna, dispensato dal servizio a sua domanda, col titolo e grado onorifico di consigliere di Corte di appello.

Con RR. decreti del 3 agosto 1882:

Al cav. Giovanni Chiri, presidente di Tribunale, collocato a riposo con altro Nostro decreto di pari data, è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello;

Benci cav. Lorenzo, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, tramutato a Torino;

Scotti cav. Vincenzo, presidente del Tribunale di commercio di Venezia, nominato consigliere della Corte d'appello di Venezia;

Toraldo cav. Tommaso, presidente del Tribunale civile e correzionale di Cagliari, id. di Cagliari;

Belli cav. Gaetano, consigliere della Corte d'appello di Messina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a sua domanda, per mesi tre, dal 1° agosto 1882 a tutto ottobre dello stesso anno;

Lispi Francesco, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli, nominato presidente del Tribunale di Chieti;

Vinciguerra Andrea, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, tramutato a Gerace;

Ferriolo Federico, aggiunto giudiziario del Tribunale di Messina, applicato al Pubblico Ministero, nominato giudice del Tribunale di Lagonegro;

Redaelli Alessandro, id., applicato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il Tribunale di Bergamo, nominato sostituto procuratore del Re a Grosseto;

Mariani Marco, uditore e vicepretore del mandamento d'Imola, dispensato, a sua domanda, dalle funzioni di vicepretore ed applicato come uditore alla sezione di Corte d'appello in Macerata;

Durelli cav. Natale, procuratore del Re, presso il Tribunale di Treviso, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Ravenna;

Morossi Carlo, pretore del 1° mandamento di Venezia, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Girgenti.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 6

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Informato per notizie ufficiali che il cholera esiste in alcuni punti dell'Indostan e delle isole Filippine,

Decreta:

Il trattamento contumaciale disposto coll'ordinanza numero 4 del 30 giugno prossimo passato per le provenienze del golfo di Bengala sarà esteso alle navi che arriveranno da oggi in poi anche dai rimanenti porti e scali dell'Indostan e da quelli delle isole Filippine.

I prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, lì 2 settembre 1882.

Il Ministro: DEPRETIS.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Si fa noto che in seguito al decreto Ministeriale in data 16 giugno 1882, col quale fu aperto il concorso a 3 posti di vicesegretario a lire 1500 in questa Amministrazione centrale, furono dichiarati idonei e classificati in ordine di merito i signori:

1. Franza Enrico, con punti 236 su 260.
2. Cimbali Giuseppe, id. 220 id.
3. Ramasso Adolfo, id. 214 id.
4. Plini Giovanni Battista, id. 201 id.
5. Cheirasco Carlo, id. 197 id.
6. Tucci Gennaro, id. 193 id.
7. Ferrari Carlo, id. 192 id.
8. Regnoli Pompeo, id. 179 id.
9. Pilo Giovanni, id. 173 id.

Roma, 2 settembre 1882.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
FRANCO.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Ammessione di nuovi allievi alla Scuola militare per l'anno scolastico 1882-1883.

In seguito al concorso che ebbe termine di questi giorni, per l'ammessione alla Scuola militare, in base ai manifesti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 febbraio e 5 luglio ultimo, numeri 34 e 156, essendo rimasti scoperti parecchi posti, questo Ministero è venuto nella determinazione di abilitare a concorrere per occuparli, con dispensa da tutti gli esami, anche i giovani che producano la carta (pagella) d'iscrizione alla 1ª classe d'Istituto tecnico governativo o pareggiato, dalla quale risulti la frequenza all'Istituto e la promozione alla 2ª classe.

Le domande corredate di tutti gli altri documenti indicati nel succitato manifesto della *Gazzetta Ufficiale* del 9 febbraio ultimo, dovranno essere presentate ai comandanti dei Distretti non più tardi del giorno 15 settembre prossimo.

Qualora il numero delle domande superasse quello dei posti disponibili, sarà data la preferenza ai militari in servizio, e quindi ai giovani borghesi, in base ai punti ottenuti nell'esame di promozione alla 2ª classe d'Istituto tecnico.

Roma, 21 agosto 1882.

Il Ministro: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA delle 146 obbligazioni da lire 320 cadauna della ferrovia di Novara, il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato in forza dell'art. 12 della convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587 (Legge 1° aprile 1869, n. 4983), comprese nella 25ª estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma il 30 agosto 1882 (in ordine progressivo):

27 233 380 436 554 794 909 1234 1258
1326 1464 1636 1697 1928 2157 2194 2278 2343
2467 2485 2653 2751 2863 2875 2923 2987 3084
3304 3402 3490 3510 3674 3762 3810 3825 3909
4280 4298 4487 4520 4589 4621 4671 5032 5058
5194 5307 5564 5585 5903 5999 6003 6038 6135
6173 6276 6352 6477 6758 6812 6937 7013 7520
7685 7953 7955 8063 8160 8283 8324 8406 8463
8473 8524 8635 8658 8740 8936 9025 9330 9678
9699 9821 9878 9892 10023 10062 10100 10180 10213
10251 10270 10315 10350 10442 10558 10580 10599 10662
10739 10757 10825 10938 10949 10954 11207 11260 11496
11507 11609 11704 11779 11795 11864 11974 12349 12490
12561 12688 12749 12891 13080 13153 13335 13363 13367
13451 13504 13781 13799 13831 13929 14063 14139 14224
14242 14282 14331 14452 14721 14899 15030 15207 15228
15470 15853.

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto settembre prossimo venturo a benefizio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1882 mediante il deposito delle obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello scadente il 1° ottobre prossimo venturo (dal 53 al 120 inclusive).

Roma, 30 agosto 1882.

Per il Direttore Generale
BERTOZZI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
BELLINGERI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

QUADRO *complessivo dei proventi esatti dagli uscieri giudiziari distinti per Distretto delle Corti di Cassazione e di Appello del Regno e dei sussidi ai medesimi uscieri accordati durante il primo semestre dell'anno* 1882.

DISTRETTI delle Corti di Cassazione	CORTI DI CASSAZIONE E DISTRETTI delle Corti d'Appello nei quali prestano servizio gli uscieri	Popolazione del distretto	Numero degli uscieri	NUMERO degli atti eseguiti in materia		SOMME esatte dalle parti		AMMONTARE complessivo dei proventi ricuperati in materia		TOTALE (Colonne 7, 8, 9 e 10)	SOMME accordate a titolo di sussidio	MEDIA del totale delle somme esatte dalle parti e ricuperate		
				civile	penale	per diritti di originale, copie e repertorio	per indennità di trasferte	civile	penale			per ogni abitante	per ogni usciere	per ogni atto in materia civile
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Firenze	Firenze — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	1315372	113	29180	26474	54309 58	30494 06	6615 87	7551 50	98971 01	160 »	0 075	875 84	3 13
	Lucca id.	665209	66	22522	18546	31626 31	17801 02	2927 68	3923 97	56278 98	»	0 084	852 71	2 32
	Venezia id.	2642807	196	68658	35156	117924 46	56117 77	10706 70	9885 74	204634 67	»	0 077	1044 05	2 83
Napoli	Napoli — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	3118800	455	156588	90857	264443 32	93661 67	25544 32	40750 72	424400 03	»	0 136	932 74	2 45
	Potenza - Sez. id.	510543	79	20162	10496	38055 83	10046 29	3513 36	10797 96	62413 44	»	0 122	790 04	2 56
	Catanzaro id.	1206302	173	58067	32201	75882 14	32062 39	16674 82	20153 88	144773 23	80 »	0 120	836 83	2 14
	Trani id.	1420892	181	70605	24985	132791 37	23308 89	11429 91	15210 74	182740 91	371 »	0 128	1009 61	2 37
Palermo	Palermo — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	1373150	160	65659	34119	111916 12	12540 76	10219 14	9916 80	144592 82	180 »	0 105	903 70	2 05
	Catania id.	790300	116	42391	20276	81552 73	6149 74	4909 83	7235 54	99847 84	»	0 126	860 75	2 18
	Messina id.	420649	47	15433	8645	23572 94	6775 20	3227 65	3424 97	37000 76	375 »	0 087	787 25	2 17
Roma	Roma — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	836704	107	59517	27785	95480 67	20927 70	6900 42	8066 57	131375 36	133 »	0 157	1227 80	2 07
	Ancona id.	475421	46	13728	6729	17554 95	10337 07	1478 72	2180 21	31550 95	198 »	0 066	685 89	2 13
	Macerata - Sez. id.	439998	45	12831	6038	16474 76	13195 18	2166 16	2725 50	34561 60	120 »	0 078	768 03	2 48
	Perugia - Sez. id.	549601	59	20728	11403	26081 90	22183 74	2959 20	4319 53	55544 37	»	0 101	941 43	2 47
	Aquila id.	918774	131	31243	22048	57352 16	26725 »	7263 26	16101 42	107441 84	»	0 116	820 16	2 92
	Bologna id.	1109806	87	27808	18238	45341 25	19386 51	3558 83	4088 61	72375 20	516 »	0 065	831 89	2 45
	Cagliari id.	636660	107	64256	29118	45306 12	19271 07	4478 29	6856 77	75912 25	640 »	0 119	709 46	1 07
Torino	Torino — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	2216203	270	84050	43140	118628 43	50190 28	8119 32	17254 59	194192 62	2654 »	0 087	719 23	2 10
	Brescia id.	1413712	100	24846	19185	38930 53	23407 17	5044 75	5333 97	72716 42	821 »	0 051	727 16	2 71
	Casale Monf. id.	1006931	127	43746	13030	59442 79	26721 36	4177 56	8024 73	98366 44	349 »	0 098	774 53	2 06
	Genova id.	1005756	123	47555	20650	62135 62	21649 99	4982 11	8592 23	97359 95	567 »	0 096	772 69	1 86
	Milano id.	1723542	112	36387	21727	68876 20	18152 45	3679 57	5404 39	96112 61	555 »	0 055	858 14	2 49
	Parma id.	490156	50	10766	5845	19398 80	10863 78	2856 54	1900 41	35019 53	692 »	0 071	700 39	3 07
	Modena - Sez. id.	513866	53	13778	7559	22694 40	10485 92	2839 42	1129 08	37148 82	563 »	0 072	700 92	2 61
	Totali	26801154	3006	1040504	554250	1625773 88	592455 01	156272 93	220829 83	2595331 65	8974 »	0 096	863 38	2 28

La somma complessiva esatta dagli uscieri nel primo semestre del 1881 fu di . . . . L. 2,649,178 49
e quella esatta nel primo semestre del 1882 è stata di . . . . » 2,595,331 65

per cui risulta una differenza in meno di . . . . L. 53,846 84

Gli uscieri delle Corti d'appello di Napoli, Roma e Torino sono incaricati del seizio per turno alla Corte di cassazione e ne eseguono gli atti. I loro proventi sono compresi fra quelli riscossi daglišcieri dela rispettiva Corte d'appello.

Roma, addì 25 agosto 1882.

Il Direttore Capo di Divisione: G. PINELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di agosto* 1882.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Chierichetti Regondi e C°, Ditta a Milano	27 maggio 1882	La figura di una giovenca con sopra l'indicazione: *Chierichetti Regondi e C°*, e sotto le parole: *Marca depositata, Burro artificiale margarina.* Detto marchio verrà applicato su tutti gl'imballaggi contenenti il burro artificiale di sua fabbricazione.
2	Wilhelm Benger Söhne Ditta di Stuttgart (Wurtemberg)	8 luglio 1882	Timbro circolare con nel centro uno scudetto entro cui è raffigurata un'àncora ed attorno le parole: *Fabrik Eingetragene Marke* e le indicazioni: *Dr Iaeger's Normal Woll System* col nome della Ditta: *W. Benger Söhne Stuttgart.* Sotto al circolo esterno si trova un nastro ripiegato alle due estremità con iscrizioni relative al prodotto. Tale marchio, che la Ditta richiedente asserisce già legalmente usato in Germania sulle camicie, sottovesti, corpetti, fascie, sottane ed altri oggetti di vestiario di lana mediante impressione, sarà adoperato nello stesso modo e sugli stessi oggetti dei quali intende fare commercio in Italia.
3	Martini e Rossi, Ditta a Torino	18 luglio 1882	Etichetta rettangolare contenente una iscrizione relativa al frate Arnaldo da Brescia, altra circolare coll'effigie del medesimo in litografia, fascia colle parole impresse: *A guarentigia del nostro liquore Torino*, e il fac-simile della firma *Martini e Rossi.* Capsula di stagno con sopra le lettere *M. R.* intrecciate impresse su vernice rossa. Detto marchio sarà dalla Ditta richiedente adoperato per distinguere il liquore Frate Arnaldo da Brescia di sua fabbricazione.
4	La Fellows Medical Manufacturing Company a Londra	22 luglio 1882	Contorno circolare con nel centro le parole: *Fellows compound Syrup of Hypophosphites*, e sotto il fac-simile della firma *James I Fellows.* Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra sopra le bottiglie, scatole, pacchi, contenenti detto sciroppo, sarà dalla medesima adoperato nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intende fare commercio in Italia.
5	La Compagnie Générale des Fibres Cosmos a Bruxelles	22 luglio 1882	Una testa di caprone con sopra in un nastro svolazzante la parola: *Cosmos*, e sotto l'indicazione *Marque déposée.* Detto marchio, già legalmente usato nel Belgio sugli imballaggi contenenti filati di fabbricazione della Ditta richiedente, verrà adoperato nello stesso modo e sui medesimi oggetti dei quali intende fare commercio in Italia.
6	Ihlee et Horne, Ditta a Londra	31 luglio 1882	La figura di una luna falcata con raggi all'intorno e la parola *Balmain* nell'interno. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra su vernici, colori, ecc., di fabbricazione della richiedente, sarà dalla medesima adoperato nello stesso modo e sugli stessi oggetti dei quali intende fare commercio nel Regno.
7	Goodwin Charles Rhodes a Parigi	5 agosto 1882	Le parole: *Le Préservateur et l'Imperméable* ed un disegno rappresentante l'Aquila americana. Detto marchio, già legalmente usato in Francia dal richiedente sopra etichette, casse, imballaggi, scatole che contengono il suo prodotto conservatore, sarà adoperato nello stesso modo e sugli stessi oggetti dei quali intende far commercio in Italia.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 3 agosto 1882.

Il Direttore: G. BERUTTI.

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Decreta:

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso, per titoli e per esami insieme, alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero, Divisione dell'insegnamento tecnico, scade col giorno 15 settembre 1882, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnassero con grado di titolare negli Istituti o Licei governativi o in altri Istituti superiori.

I concorrenti che già insegnano in Istituti tecnici governativi con grado di reggente o di titolare, con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra cui aspirano, conserveranno, vincendo la prova del concorso, lo stipendio di cui già sono provveduti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami verrà fatto noto ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra rappresenta il massimo dello stipendio che il Ministero potrà concedere al vincitore del concorso.

Roma, 30 luglio 1882.

Pel Ministro: COSTANTINI.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

Istituto tecnico di Bari.

Geografia . . . . L. 2160

Istituto tecnico di Chieti.

Lingua tedesca . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Cremona.

Lingua tedesca . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Girgenti.

Lettere italiane . . . . L. 2400
Storia e geografia . . . . » 2400
Ragioneria e computisteria . . . . » 2400
Matematiche superiori e geometria descrittiva . . . . » 2400
Disegno . . . . » 1920

Istituto tecnico di Mantova.

Geografia . . . . L. 2160

Istituto tecnico di Melfi.

Lettere italiane . . . . L. 2112
Disegno . . . . » 1920
Fisica e storia naturale . . . . » 2640
Geometria pratica e disegno topografico . . . . . . » 2160
Chimica generale ed agraria . . . . » 2400
Economia, diritto, etica civile . . . . » 2160

Istituto tecnico di Messina.

Storia . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Reggio Calabria.

Lingua tedesca . . . . L. 1920
Storia e geografia . . . . » 2112

Istituto tecnico di Roma.

Geologia e mineralogia . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Sassari.

Lingua francese . . . . L. 1920
Ragioneria e computisteria . . . . » 2400
Estimo e geometria pratica . . . . » 2400

Istituto tecnico di Sondrio.

Lingua tedesca . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Venezia.

Diritto privato positivo commerciale e marittimo ed etica civile . . . . L. 2640

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
NISIO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 333791 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 150851 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 350 al nome di *Onorato* Ventura di Luigi, con annotazione d'ipoteca in favore del Governo per cauzione dovuta da Egidio Braschi, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Leonardo* Ventura di Luigi, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 agosto 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 311180 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 128240 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 1950, al nome di Perseval germane *Maria* nubile, Agata moglie di Angelo Pianese e Raffaela vedova di Giuseppe Finoja fu *Francesco*, domiciliate in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perseval germane *Marianna* nubile, Agata moglie di Angelo Pianese e Raffaela vedova di Giuseppe Finoja fu *Filippo*, domiciliate in Napoli, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 agosto 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 222501 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 39561 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 140, al nome di Costa *Fortunato*, Vincenzo e Domenico fu Giuseppe, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece inte-

starsi a Costa *Fortunata*, Vincenzo e Domenico fu Giuseppe, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° settembre 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I fogli inglesi contengono corrispondenze particolareggiate intorno al combattimento di Kassassin, e tutti i corrispondenti si accordano nel riconoscere che esso ha avuto assai importanza.

In una lettera della *Pall Mall Gazette*, in data 1° settembre, si legge a questo proposito:

" Dopo avere concentrato una forza che si può calcolare a circa 13,000 uomini, nella quale, senza dubbio, aveva incorporato le sue truppe scelte, Araby le portò contro i nostri avamposti a Kassassin, dove non v'erano più di 2000 uomini di fanteria inglese sotto il comando del generale Graham. Questo attacco era appoggiato da dodici pezzi d'artiglieria, ai quali i nostri cinque cannoni non potevano offrire una resistenza molto seria. Secondo la testimonianza di un corrispondente inglese, la superiorità degli egiziani, come numero, al pari che come artiglieria, era talmente schiacciante che si potè temere seriamente per la sorte delle truppe inglesi. La giornata avrebbe potuto divenirci fatale ed avere le più infauste conseguenze se la cavalleria non fosse giunta in tempo per prendere di fianco il corpo che attaccava, e disperderlo con una brillante carica che riuscì perfettamente.

" Fortunatamente tutto finì bene ed il movimento offensivo di Araby fallì. Ma se i nostri cavalli non fossero riusciti ad aprirsi una via attraverso la sabbia, ovvero i soldati di Araby avessero mostrato un po' più di slancio al principio, ovvero un po' di maggiore ostinatezza alla fine della battaglia, le nostre perdite sarebbero state ben più considerevoli di quanto si era previsto. Nulla sarebbe più funesto quanto apprezzare al dissotto del suo valore la resistenza che dovremo vincere, ed il fatto che Araby, il quale secondo gli ultimi dispacci non doveva nemmeno essere in grado di resisterci prima che fossimo arrivati a Zagazig, potè prendere l'offensiva a Kassassin, è una prova che il generale Wolseley sta per commettere questo errore.

" Questo affare può servirci di lezione. Esso ci apprende che v'ha una fanteria egiziana migliore di quella che le nostre truppe hanno sinora incontrata. Il nemico diede prova di un certo valore e fermezza, ed è armato di fucili Remington. Ma non è la qualità delle truppe di Araby che ci deve imbarazzare molto. Non appena la cavalleria arrivò per caricare, gli egiziani fuggirono.

" Si ottengono bei successi mediante gli sforzi combinati e simultanei di tutte le armi, e sebbene non si possa dedurre la regola da un certo numero di fatti isolati, la campagna attuale ha già provato più d'una volta che una fanteria mediocre è più esposta che mai a cedere all'urto della cavalleria, quand'anche armata di fucili a retrocarica. "

Intorno allo stesso fatto e alle successive operazioni delle truppe britanniche, si legge in una corrispondenza del *Temps* essere il combattimento del 28 a Kassassin stato uno scontro serio, che durò dal mezzogiorno alle 9 della sera. 15,000 egiziani hanno attaccato dal nord e dal sud le truppe inglesi, la cui posizione fu per un momento assai critica. Il nemico piombò con impeto sulla fanteria, e l'artiglieria non potè essere liberata che da tre cariche consecutive della cavalleria della guardia. Le perdite delle truppe inglesi si elevano a 120 tra morti e feriti; quella delle truppe egiziane a 400.

Il successo finale è rimasto agli inglesi, ma esso dà luogo a riflessioni.

La marcia in avanti è stata ripigliata il 30. La fanteria leggiera, l'artiglieria a cavallo ed una gran parte della cavalleria sono dirette sopra Mahsamah. La marcia sarà rapida, grazie alla ferrovia tra Ismailia e Mahsamah, che ora è libera.

Gli sbarramenti del canale a Magfar e Rahmses sono distrutti. La flottiglia di canotti a vapore armati che rimorchiano dei convogli militari girano senza posa.

Gli inglesi hanno così due vie parallele per il movimento dei loro trasporti. Il materiale di guerra di cui essi dispongono è molto considerevole; ma i soldati non portano che il loro fucile. I veicoli carichi di munizione vengono loro dietro. Per esempio, la metà dell'effettivo della cavalleria indiana è seguita da 600 bestie da soma e 400 casse. È evidente che in caso d'attacco ciò potrebbe cagionare dei ritardi e delle difficoltà.

Telegrafano da Ismailia allo stesso giornale che il progetto di marciare da Suez al Cairo attraversando il deserto pare abbandonato. Tre battaglioni dell'India giunsero a Porto Said con una brigata di *highlanders*. Gli inglesi hanno presentemente qui 12 battaglioni; sette altri sono attesi in breve. Tutti questi battaglioni contano un effettivo medio di 750 uomini ciascuno.

Il *Monitore Egiziano* pubblica una circolare diretta da Cherif pascià a tutti i consoli europei.

Il nuovo presidente del Consiglio richiama l'attenzione dei detti consoli sul numero considerevole di europei che arrivano ogni giorno ad Alessandria senza mezzi di sussistenza, e che pertanto costituiscono anche un pericolo per la pubblica sicurezza.

Il governo, aggiunge la circolare, ha oramai deciso di non permettere più lo sbarco di europei i quali non provino di possedere mezzi di sussistenza. Gli operai ed artigiani non saranno autorizzati a sbarcare se non dopo che abbiano provato di avere contratti impegni di lavoro coi padroni.

Cherif pascià prega i consoli di far pubblicare questa ordinanza nei principali porti dei loro paesi rispettivi.

Il nuovo ministero si occupa di riorganizzare la polizia.

La *National Zeitung* di Berlino, parlando degli affari di Egitto, dice che oggigiorno si pensa meno ai diritti ed agli

interessi di tutte quante le potenze che non ai desideri dell'Inghilterra. " Se si continua a questo modo che cosa accadrà? Gli inglesi faranno valere le loro pretese esclusive sul canale di Suez. Se le potenze non intervengono, è facile scorgere come e sopra quali punti gli inglesi insisteranno maggiormente. Credono essi, i francesi, che in tale caso i desideri e le speranze che essi nutrivano circa l'Egitto e la Soria saranno bene rappresentate e bene appoggiate dagli inglesi? „

A proposito dell'anniversario di Sedan la *Provinzial Correspondenz* pubblica un articolo nel quale è detto: " Benchè il rumore delle armi giunga per la seconda volta dall'Oriente alle orecchie delle nazioni civilizzate d'Europa da quando fu ristabilito l'impero di Germania, questa potenza, la cui sicurezza era prima minacciata da ogni complicazione bellicosa, gode di una pace che nulla turba e continua l'opera interna che costituisce la sua vera missione.

" Unito con legami di amicizia agli Stati dirigenti dell'Europa, l'impero tedesco ebbe ultimamente una nuova occasione di provare l'indole pacifica della sua restaurazione. Il potente edifizio della Germania si è così felicemente adattato all'organismo d'Europa da essere divenuto egualmente indispensabile così alla pace della Germania come a quella dell'Europa intera. „

Le Diete di quei regni e paesi dell'impero austro-ungarico che non avevano ancora compiuti i loro lavori di quest'anno furono convocate pel 26 settembre. Da tale disposizione sono eccettuate le rappresentanze provinciali della Dalmazia e di Trieste che verranno convocate più tardi.

La *Presse*, accennando al ritardo nella convocazione delle Diete, osserva che il governo, facendo astrazione degli usi anteriori, tosto chiusa la sessione del Consiglio dell'impero, invitò le Giunte provinciali delle singole provincie ad indicare il termine che loro sembrerebbe opportuno per la convocazione delle Diete, e siccome, a seconda delle condizioni locali, furono esternati vari desideri, avvenne che le singole rappresentanze dietali furono convocate in varie epoche. La Dieta della Dalmazia verrà convocata probabilmente soltanto nel dicembre, e il ritardo nella convocazione della Dieta di Trieste sta in relazione colle feste dell'Esposizione per le quali si ritenne opportuno di differire la sessione, molto più dacchè la Dieta di Trieste può tener sedute anche durante la sessione delle Delegazioni e del Parlamento, dacchè pochi dei suoi membri fanno parte delle due Assemblee.

Si annunzia da Parigi che i deputati di quella città si aduneranno prima della riconvocazione della Camera onde determinare la linea di condotta da seguire in ordine alla questione della *mairie centrale*.

Si chiederà dapprima al governo quando egli intenda di presentare al Parlamento il progetto elaborato in proposito dal signor Floquet. Nel caso che il governo non prefigga alcuna data o ne prefigga una troppo lontana la domanda verrebbe trasformata in interpellanza.

E se il governo, come generalmente si prevede e come fa credere la presenza del signor Devès nel gabinetto, dichiarasse di non volere presentare alcun progetto di tale specie, questa sarà una ragione di più perchè l'interpellanza si faccia. Nel qual modo il gabinetto si troverà tosto in grado di sperimentare quale fiducia egli goda nella Camera.

La Legazione haitana a Parigi fece la seguente comunicazione:

" Dei giornali annunziano, in seguito alle ultime corrispondenze di San Tomaso, che la Repubblica d'Haiti è assai agitata.

" Le notizie dirette, recate colla stessa valigia, mostrano, al contrario, che la tranquillità vi è perfetta.

" Così il 21 luglio ultimo, un telegramma di Nuova York parlava di un incendio notevole e di scene di disordine che avrebbero avuto luogo a Porto Principe, cose tutte di pura invenzione, come risulta da lettere ricevute dappoi. „

Ogni pericolo di guerra fra la Corea ed il Giappone sembra per il momento eliminato.

Un dispaccio da Jokohama al *Journal de Saint-Pétersbourg* annunzia che il governo del Mikado ha ricevuto da quello della Corea piena soddisfazione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Dublino, 2. — Iersera vi fu agitazione. La truppa dovette caricare la plebaglia. Furono operati parecchi furti audacissimi. Gli agenti dimissionari, in numero di 880, emigreranno in Australia.

Manilla, 2. — Il cholera aumenta. Giovedì vi furono 336 morti.

Arezzo, 2. — L'inaugurazione del monumento di Guido Monaco è riuscita solenne. Erano presenti le Deputazioni del Senato e della Camera, i rappresentanti dei Ministeri, le autorità civili e militari, cittadine e provinciali. Lo scoprimento del monumento, al suono della marcia Reale, fu salutato da applausi fragorosi. La statua di Guido è opera dello scultore Salvini, bolognese; è bellissima e lodatissima.

Trentadue bande suonarono l'*Inno a Guido*. Furono letti discorsi dal sindaco Nucci e dai signori Krauss e Tenerani: furono applauditissimi. La città è pavesata. Grande animazione.

Trapani, 2. — La commemorazione del generale Garibaldi è riuscita splendida, mercè le cure della Giunta municipale. Sulla entrata del palazzo Municipale sventolava la bandiera del *Lombardo*. Intervennero alla cerimonia le autorità locali, l'Associazione operaia, molti garibaldini e gran folla di cittadini. Vi furono parecchi applauditi discorsi.

Alessandria d'Egitto, 2. — Da Cassassine la cavalleria inglese fa quotidiane ricognizioni. La situazione è immutata.

Porto Said, 2. — Araby pascià concentra truppe a Salhieh. Credesi vorrebbe inquietare i fianchi inglesi nella marcia su Tel-el-Kibir, e minacciare il canale di Suez. Wolseley prende precauzioni.

Atene, 2. — Alcune fucilate furono scambiate ieri mattina sulla frontiera. Le ostilità sono però poi cessate. Fu deciso che le due parti conserveranno le posizioni che occupavano avanti il conflitto turco-greco a Karali-Derven.

Lisbona, 2. — Si ha da Buenos-Ayres, 8 agosto: La guerra fra il Chilì ed il Perù fu completamente ripresa. Le operazioni sono attivissime. Giuseppe Canevaro, ex-presidente del Perù, Emanuele Canevaro, grande capitalista, e il generale Lacoteva, ex-mi-

nistro della guerra furono condotti da Lima come prigionieri di guerra. Saranno mandati in Valdivia.

3000 chileni partono per Callao.

Dublino, 2. — 2000 protestanti appartenenti alla Società orangista si sono offerti per surrogare gli agenti di polizia. Il governo è pronto ad accettarne i servigi come cittadini, non come protestanti.

Manilla, 1° — A Iloilo, nelle isole Filippine, vi sono giornalmente circa 300 morti. In 14 giorni le vittime del cholera ascendono a 4550.

Alessandria d'Egitto, 2. — Una decisione del Consiglio sanitario applica il regolamento ordinario sul cholera per le provenienze da Bombay ed Aden.

Verona, 2. — Oggi ha avuto luogo una seduta preparatoria del Congresso geologico; l'apertura si farà domani. Sono presenti 37 scienziati. Assumerà la presidenza il comm. Meneghini.

Madrid, 2. — Il cholera è scoppiato a Tangeri. La Spagna prende precauzioni.

Arezzo, 3. — La città illuminata a luce elettrica produsse un bellissimo effetto.

Il festival al prato fu popolatissimo. Vi hanno preso parte 20 bande. Al teatro fu rappresentato il *Mefistofile* di Boito, diretto da Mancinelli. Molti intervenuti e moltissimi applausi; venti chiamate all'autore.

Madrid, 3. — Le voci che il cholera sia scoppiato a Tangeri sono smentite.

Alessandria d'Egitto, 3. — Pei trasporti militari inglesi la quarantena sarà di un giorno solo, con visita medica.

Costantinopoli, 3. — Dicesi che lord Dufferin abbia ricevute nuove istruzioni circa la convenzione militare anglo-turca. Egli conferì con Said pascià.

Costantinopoli, 3. — Le ostilità alla frontiera turco-greca sono cessate. Said pascià e Conduriotti trattano per appianare la vertenza. Le disposizioni di entrambe le parti sono concilianti.

Dicesi che la convenzione militare anglo-turca sia aggiornata d'accordo con lord Dufferin. Si cercherebbe un'altra soluzione in luogo della detta convenzione.

La Porta fu informata che 30,000 (?) cavalieri dall'interno di Tripoli si sono avviati verso l'Egitto. Furono ordinati provvedimenti per impedire il loro passaggio.

Costantinopoli, 3. — La Porta promise alla Persia di prendere misure per catturare lo sceicco Obeidullah.

Dublino, 3. — Molti *policemen* dimissionari ripresero le loro funzioni; altri si mantengono ricalcitranti.

A mezzanotte ebbe luogo una grande agitazione. La folla lanciò pietre contro i militari, che la caricarono più volte, disperdendola. Parecchi furono feriti. Vennero eseguiti alcuni arresti.

Arezzo, 3. — Stamane fu inaugurato solennemente il Concorso agrario regionale. Erano presenti il prefetto Tamaio, i sindaci di Firenze, Siena e Foligno e l'intera Commissione ordinatrice.

Il presidente cav. Guillichini lesse un applaudito discorso, narrando le fasi del Concorso, gli aiuti avuti dal Ministero di Agricoltura, e ringraziando gli espositori. Terminò acclamando Sua Maestà il Re.

L'Esposizione è riuscitissima, principalmente quanto alle industrie della bachicoltura e della filatura della seta.

Nell'Esposizione sono montate e lavorano macchine di sistemi recentissimi per la filatura della seta.

Aquila, 3. — La distribuzione dei diplomi ai premiati all'Esposizione di Milano nel 1881, fatta a cura della Camera di commercio, riuscì solenne. V'intervennero le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, e 17 Associazioni operaie. La relazione del cav. Palitti fu applauditissima.

Perosa Argentina, 3. — Secondata da tempo bellissimo l'inaugurazione del tramvia Pinerolo-Perosa riuscì splendidamente. V'intervennero gli onorevoli senatori Bertea, Ferraris, Benintendi, Nicomede Bianchi e gli onorevoli deputati Davico, Di-Balme, Geymet, Mameli, Colombini, Delvecchio, Siccardi, Boselli. Il treno fu accolto entusiasticamente a San Germano, a Villa Pinasca e a Perosa.

Belluno, 3. — Un incendio distrusse 46 case della frazione Rivaj nel comune di Fonzaso. Il danno si fa ascendere a circa 110 mila lire. Perirono due persone, 6 furono ferite.

Alessandria d'Egitto, 3. — Regna ansietà essendo oggi mancata l'acqua.

Ismailia, 3. — Il concentramento degli inglesi a Cassassine continua lentamente. La ferrovia funziona male. Ieri truppe egiziane furono segnalate al settentrione di Ismailia. Gli inglesi avanzarono in questa direzione senza incontrarle.

Verona, 3. — All'una pom. ha avuto luogo l'apertura del Congresso geologico e malacologico; vi assisteva un scelto pubblico. Il presidente Meneghini pronunziò un discorso d'occasione. I congressisti faranno domani una gita scientifica.

Parigi, 3. — Ha avuto luogo un duello alla spada fra il redattore del *Petit Caporal*, signor Dichard, ed il signor Demassas, redattore del *Combat*. Demassas rimase ucciso.

Algeri, 3. — Furono prese misure in Algeria ed in Tunisia riguardo alle provenienze dall'estremo Oriente infestato dal cholera.

NOTIZIE DIVERSE

Guido Monaco. — Sull'inaugurazione del monumento a Guido Monaco, scrivono da Arezzo alla *Nazione*, in data 2 settembre:

Tutta la città è pavesata a festa; i balconi e le finestre degli edifici pubblici e privati sono adornati con arazzi e ghirlande di fiori. Nella torre del comune e in ogni luogo della città sventola la bandiera nazionale come a segno che il Grande, di cui oggi si celebra la memoria in Arezzo, non è solo gloria aretina, ma gloria italiana.

Alle ore dieci il corteggio ha cominciato a porsi in cammino, preceduto dalla banda musicale aretina e da quella della vicina Cortona, ed ha percorso la via dei Pileati, via Ricasoli, la piazza del Municipio, la via Cesalpino, la piazza Umberto I e finalmente la via Guido Monaco. Lo sfilare del solenne corteo ha durato circa un'ora.

Fra le rappresentanze ho notato quella del Senato, quella della Camera dei deputati. Vi erano il rappresentante di S. M. il Re di Portogallo, quello della Repubblica di San Marino, i sindaci di Roma, Firenze, Perugia, Siena, Pesaro, Ferrara, Orvieto e di altri capoluoghi di provincia.

Giunto il corteggio alla piazza Guido Monaco, le autorità, le rappresentanze e gli invitati hanno preso posto nello spazio loro assegnato, a sinistra del monumento; le bande musicali, che erano circa trenta, alla destra del monumento stesso; le Associazioni hanno occupato il rimanente spazio della piazza.

Terminato il *défilé* del corteggio, tutte le bande hanno cominciato a suonare l'inno Reale, e in mezzo ai più entusiastici applausi è caduta la tela indiscreta, che fino allora aveva tenuta celata la statua dell'immortale Monaco Aretino. A questo punto gli occhi di tutti si sono rivolti ad ammirare l'opera stupenda del prof. Salvini; un applauso generale è scoppiato in mezzo alla folla.

Il monumento sorge nella piazza che porta il nome del padre della musica. La statua di Guido è collocata sopra un bellissimo

piedistallo; la persona è coperta da ampio abito talare, costume dei Benedettini. Il concetto dell'artista che lo scolpiva è semplicissimo; l'atteggiamento del Grande Aretino è quello di un uomo rapito nell'estasi dell'arte. La statua dà un'idea giusta e grandiosa dell'uomo. Colla destra Guido, appoggiato sopra una colonnetta, tiene il suo *Antifonario*, nel quale sta scritta la celebre cantica di San Giovanni, dalla quale egli tolse le note musicali. Il disegno della base è pure del prof. Salvini; quivi sono due bassorilievi in bronzo, rappresentanti l'uno la *Musica del Coro del Monastero della Pompósa*; l'altro porta impressi sette angioli, che cantano le laudi divine, i quali rappresentano le *sette note musicali*.

Nella faccia anteriore del piedistallo si legge questa semplice iscrizione:

A GUIDO MONACO
1882

e nell'altra vi sono due stemmi in bronzo, quello della città e del comune di Arezzo.

Intorno al pliato del piedistallo sono scolpiti a bassorilievo gli stemmi delle principali città del mondo, che stanno a significare essere cosmopolita il monumento eretto al sommo aretino.

Dopo lo scuoprimento della statua hanno parlato brevemente il sindaco di Arezzo, avv. Ettore Nucci; il prof. comm. Alessandro Kraus figlio, rappresentante S. M. il re Don Ferdinando di Portogallo, il R. Conservatorio di musica di Bruxelles, la Direzione del R. Museo strumentale del Belgio, la *Gesellschaft für Musikforschung* di Berlino, la *Société des compositeurs de musique* e la *Institution Etnografique* di Parigi, e l'on. Tenerani, a nome del municipio di Roma.

Ricordò opportunamente il Kraus come Guido Monaco, semplificando le dottrine musicali, e generalizzandone lo studio facesse accorrere in Italia in ogni tempo e da ogni dove i più forti ingegni dell'arte musicale per istudiarne i precetti, e come « gran fama ne ritraessero, oltre ai popoli latini, i tedeschi e i fiamminghi, che, grati alla patria di Guido, hanno legato di generazione in generazione ai loro figli, quale retaggio di riconoscenza, una lingua universale musicale, *la lingua italiana*. »

Quindi è stato letto e firmato il processo verbale della inaugurazione del monumento.

Terminata la cerimonia il corteggio si è posto nuovamente in cammino, e percorrendo la via Garibaldi, il corso Vittorio Emanuele, le vie Cavour e Ricasoli, ha fatto ritorno nella piazza del Municipio, ove si è sciolto. Tutto è proceduto col massimo ordine.

Carabinieri Reali. — Dall'ultimo *Bollettino dei carabinieri Reali* ricaviamo i seguenti ragguagli:

Durante il mese di luglio prossimo passato sono stati ammessi alla rafferma 123 militari nell'arma, dei quali 93 alla rafferma con premio e 30 a quella di un anno.

La forza presente al 1° agosto era di 20,698 uomini, di cui 17,479 dell'arma a piedi e 3219 dell'arma a cavallo.

Nel mese suddetto vennero operati dall'arma 7593 arresti, di cui 5356 d'ufficio e 2237 dietro mandato.

Gli arresti furono in ogni singola legione: Bari 1058; Bologna 570; Cagliari 358; Firenze 695; Milano 350; Napoli 1149; Palermo 778; Piacenza 371; Roma 1160; Torino 505; Verona 599.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 9 al 22 agosto passarono lo stretto dei Dardanelli 82 navi, di cui 10 sono in rotta per Marsiglia, 13 per Gibilterra, 21 per Malta, 9 per l'Inghilterra, 4 per Londra, 5 per Rotterdam, 1 per Venezia, 1 per Cette, 1 per Zante, 1 per Genova, 2 per Alessandria, 2 per Liverpool, 2 per Barcellona, 4 per Anversa, 1 per Hull, 1 per Patrasso, 3 per Trieste, 1 pel Belgio e 2 per Amsterdam.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 2 settembre 1882.

Le più alte pressioni hanno il loro centro (768 mm.) presso i Carpazzi. Basse pressioni al NW d'Europa.
In Italia barometro sui 765 nel nord; sui 761 sul Jonio.
Ieri pioggie sul versante adriatico. Venti sentiti settentrionali.
Stamane sereno, eccetto nell'estremo sud.
Venti dominanti del 1° quadrante.
Probabilità: venti del 1° quadrante.

Roma, 3 settembre 1882.

Il centro dell'anticiclone (769 mm.) si trova sui Carpazzi. Basse pressioni (750) sul Mare del Nord.
Nell'alta Italia il barometro è sui 766; sui 764 nella bassa.
Ieri nel pomeriggio temporali in Sicilia. Ebbero dominio venti settentrionali.
Stamane cielo dovunque sereno.
Dominio di venti settentrionali deboli.
Probabilità: venti deboli settentrionali. Tempo bello specialmente al nord.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	27,1	10,8
Domodossola	sereno	—	24,5	12,8
Milano	sereno	—	25,1	15,6
Verona	sereno	—	26,4	18,2
Venezia	sereno	calmo	23,8	16,2
Torino	sereno	—	21,5	15,1
Parma	sereno	—	25,5	15,5
Modena	sereno	—	25,7	14,6
Genova	sereno	calmo	26,9	21,0
Pesaro	—	—	—	—
P. Maurizio	sereno	calmo	27,2	20,0
Firenze	sereno	—	27,0	16,2
Urbino	sereno	—	20,8	15,8
Ancona	sereno	calmo	24,1	17,6
Livorno	sereno	calmo	29,5	18,5
Perugia	sereno	—	23,5	15,1
Camerino	sereno	—	20,2	12,6
Portoferraio	sereno	calmo	25,7	20,9
Aquila	sereno	—	26,0	13,0
Roma	sereno	—	28,0	17,6
Foggia	sereno	—	25,0	18,7
Napoli	sereno	calmo	28,5	18,7
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	19,7	11,2
Lecce	sereno	—	25,0	24,0
Cosenza	1/2 coperto	—	26,0	17,0
Cagliari	sereno	calmo	28,0	22,0
Catanzaro	coperto	—	28,4	18,8
Reggio Cal.	sereno	calmo	26,4	20,8
Palermo	sereno	calmo	28,7	18,9
Caltanissetta	sereno	—	25,9	16,7
P. Empedocle	sereno	calmo	25,4	21,0
Siracusa	1/4 coperto	mosso	24,7	20,5

Osservatorio del Collegio Romano — 2 settembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,0	763,3	762,9	764,5
Termomet. esterno (centigrado)	17,6	26,9	27,8	22,5
Umidità relativa....	85	52	43	70
Umidità assoluta...	13,59	13,67	11,94	14,20
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NW. 0	WNW. 0	W. 9	WSW. 1
Stato del cielo.......	0. sereno	7. cumuli	1. cumuli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 28,0 C. = 22,4 R. \| Min. = 16,5 C. = 13,2 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 settembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,1	764,6	763,7	764,7
Termomet. esterno (centigrado)	18,5	27,8	28,0	22,6
Umidità relativa....	81	36	44	76
Umidità assoluta...	12,90	9,99	12,48	15,46
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	WNW. 0	SSE. 0	W. 11	WSW. 4
Stato del cielo.......	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 29,0 C. = 23,2 R. \| Min. = 17,65 C. = 14,12 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 4 settembre 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	88 62 1/2	88 55	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro – Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	93 »
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 50	91 45	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	—	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1085 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	588 »	587 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 »	250 »	—	—	646 »	645 »	—	—	—
Banca Tiberina	—	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	—	500 »	500 »	451 »	450 »	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	980 »	979 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	526 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	898 50	898 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	290 »
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	461 »
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	271 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 67 1/2	100 42 1/2	—
Lione	90			
Londra	90	25 39	25 34	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 37	20 35	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1882) 90 80 cont. - 90 95 fine.

Parigi *chèques* 101 60.

Oro 20 37.

Prestito romano Blount 91 50 cont.

Banca Generale 588 50, 588, 587 75, 587 50 fine.

Società Acqua Pia antica Marcia 979.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

N. 275.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. del giorno 18 settembre 1882, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Ravenna, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione e collocamento in opera delle travate metalliche pei ponti dei tronchi della ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini, compresi fra Ravenna e Cervia, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 268,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 26 luglio 1882, cogli articoli aggiunti in data 29 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ravenna.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi cinque dalla data della consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 13,400, ed in L. 26,800 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 31 agosto 1882.

4864 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

Col presente si fa noto che, d'ordine del Ministero delle Finanze, venne revocata l'asta pubblicata con avviso del 28 agosto u. s., inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 1° volgente mese, n. 205, pel riappalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel Consorzio di Vitulano.

Benevento, 2 settembre 1882.

4920 *L'Intendente:* GALLI.

COLLEGIO CURIONI IN ROMAGNANO-SESIA

(2ª *pubblicazione*)

Per l'anno scolastico 1882-1883 è aperto un concorso ai seguenti posti:

1. Di un professore di prima classe ginnasiale per l'insegnamento delle lettere latine ed italiane, storia e geografia, collo stipendio complessivo di lire 2000.

2. Di un professore per l'insegnamento delle materie complementari di aritmetica, geometria e disegno prescritto per la suddetta classe, collo stipendio complessivo di lire 1400.

3. Gli aspiranti dovranno far pervenire i loro titoli e certificati di rito al presidente sottoscritto non più tardi del 15 settembre p. v., avvertendo che dovrà pure comprovarsi un tirocinio d'insegnamento per un tempo non minore di un triennio nelle scuole governative o pareggiate, e pegli aspiranti al posto segnato col n. 2 si dovrà altresì accertare l'abilitazione all'insegnamento del disegno applicato alle arti.

Romagnano-Sesia, 14 agosto 1882.

Il Presidente: Avv. G. VIGLIO.

4844 *Il Segretario:* Avv. COMETTI.

AVVISO D'ASTA

Diminuzione del ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione

risultante dal verbale del 20 volgente.

Il sindaco della città di Nicastro fa noto al pubblico che al seguito dell'aggiudicazione dei lavori di sistemazione del torrente Piazza, proclamata nell'incanto a pubblica gara del giorno venti del mese che volge, a favore del signor Vincenzo Anzani Ciliberti, con la fideiussione solidale del signor Giacinto Montesanti, pel prezzo di base di lire centosettantacinquemila, col ribasso dell'uno per cento, nel giorno di oggi, cioè nel termine utile fissato coi relativi avvisi di asta, è stato offerto il ribasso di un ventesimo sul prezzo di aggiudicazione dal signor Saverio Guzzi di Giuseppe, di questa città.

Ecco perchè in base al prezzo così ribassato si aprono novellamente gli incanti per l'appalto dei lavori anzidetti, ed a mente dell'articolo 99 del regolamento 4 settembre 1870, per l'esecuzione della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, si pubblica il presente avviso, nell'intelligenza che resta fissato pel giorno venti dell'imminente mese di settembre, per l'esperimento del novello incanto in grado di ribasso del ventesimo, incanto che avrà luogo nel palazzo di Città, alle ore 10 ant., colla continuazione occorrendo, sotto le condizioni e gli obblighi indicati coi precedenti avvisi d'asta e coi capitolati generale e speciale di appalto.

Nicastro, 28 agosto 1882.

Il Sindaco: Avv. CESARE MATERASSO.

4832 TOMMASO SCARAMUZZINO, *Vicesegretario.*

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno di martedì 19 settembre 1882, alle ore 10 ant., si procederà in Napoli, avanti il direttore della suddetta Direzione e nell'ufficio della stessa, sito nel Forte Nuovo, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Rame in verghe (sagomato) .	Chil.	13531	37,886 80	3300 »
Rame in verghe (sagomato) .	Id.	13531	37,886 80	3800 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 50 dal 1° gennaio 1883.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito della somma di contro a ciascun lotto indicata, in contanti, od in rendita del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento d'artiglieria od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 9 alle 10 antimeridiane del giorno 19 settembre 1882.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, il 28 agosto 1882.

Per la Direzione

4829 *Il Segretario:* PIETRO SICA.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Agosto 1882.

4848

Capitale sociale o patrimoniale, [illegible] alla tripla circolaz. (R. Decr. 28 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Casse e riserva				L. 176,344,491 11
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 218,304,240 09	225,610,912 74	234,028,062 18
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 49,891 65		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 7,256,781 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 8,417,149 44	8,417,149 44	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 83,668,446 16
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 153,502,443 64	184,574,846 80
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 29,350,253 74	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 1,722,149 42	
Crediti *				192,871,004 19
Sofferenze				„ 5,049,166 54
Depositi				„ 341,074,326 69
Partite varie				„ 86,556,731 76
			Totale	L. 1,254,167,075 43
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,112,965 57
			Totale generale	L. 1,255,280,041 „

* Crediti		
Conti correnti attivi	L. 9,528,799 07	192,871,004 19
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 26,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Crediti ipotecari	„ 1,414,396 37	
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valute divisionarie	21,250,470 „	
Tesoro dello Stato c/ mutuo oro giusta conv. 1° giugno 1875	„ 334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ prestito di 644 milioni in moneta metallica (Convenzione 8 luglio 1881)	„ 54,550,903 53	

PASSIVO.

Voce	
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 31,865,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 464,639,413 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 24,135,067 37
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 57,929,660 21
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 341,074,326 69
Partite varie	„ 132,911,360 70
Totale	L. 1,252,554,827 97
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,725,213 03
Totale generale	L. 1,255,280,041 „

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	
Oro	L. 37,469,978 50
Argento	„ 56,227,209 67
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 168,022 64
Biglietti consorziali	„ 74,325,460 50
Riserva	L. 168,190,671 31
Eccedenza del 10 0[0 delle valute divisionarie somministrate al Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)	„ 2,627,272 73
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 5,476,415 30
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 50,131 77
Cassa	L. 176,344,491 11

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,949,982	L. 97,499,100 „
da L. 100	1,376,490	„ 137,649,000 „
da L. 500	284,349	„ 142,174,500 „
da L. 1000	86,735	„ 86,735,000 „
	Somma	L. 464,057,600 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

	Numero	
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 18,935	„ 473,375 „
da L. 40	„ 1,689	„ 67,560 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 24	„ 24,000 „
	Totale	L. 464,639,413 „

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 „ . . . . e la circolaz. L. 464,639,413 „ è di uno a 3 097

Il rapporto fra la riserva L. „ „ { la circolazione L. 464,639,413 „ e gli altri debiti a vista . „ 24,135,067 37 } L. 488,774,480 37 è di uno a 2 907

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	5 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori	6 0[0
Per le anticipazioni su sete	6 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	6 0[0
Sui conti correnti passivi	2 1/2 0[0
Prezzo corrente delle azioni	L. 2213 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 33

Roma, 30 agosto 1882.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1882, il giorno 24 agosto, in Mazzara,

Ad istanza del signor sacerdote Vincenzo Titone, domiciliato e residente in Marsala,

Siano citati per pubblici proclami, giusta la deliberazione data dal Tribunale civile di Trapani del 21 giugno scorso, i signori Tilotta Vito fu Paolo - Tilotta Gaspare fu Paolo - Barraco D. Giacomo fu Vito - Lombardo Francesco fu notar Francesco - Culicchia Giovanni fu Vito - Coniugi Safina Luigi fu Pietro e Vita Bono - Asaro Girolamo fu Nicolò - Leone Vito fu Matteo - Signorino Leonardo fu Gaspare - Licari Vincenzo fu Sebastiano - Calamena Maria vedova di Romano Vincenzo - Romano D. Antonio fu Vito - Coniugi Diego Alagna e Bonacasa Francesca fu Pietro - Ragusa Gaetano fu Tommaso - Cremona Salvatore fu Giuseppe - Dalla Vito fu Giuseppe - Amato Aglio Pasquale - Lanza Francesco e Giovanni fu Guglielmo - Giusto Vincenzo - Bianco Nicolò e Vincenzo fu Pietro - Norrito Leonardo fu Francesco - Marino Francesco - Di Mauro Salvatore fu Gaspare - Favata M.ro Pietro fu Bartolomeo - Lombardo dottor Francesco di Antonino - Di Lorenzo Giuseppe fu Erasmo - Scuderi D. Mario fu Giuseppe - Sala sacerdote Andrea fu Simone - Coniugi Tumbarello Antonia fu Gioacchino e Natale Castelli - Giammarinaro D. Antonino fu Giuseppe - Ciotta Gaspare fu Salvatore - Lo Gioco sacerdote Giuseppe fu Pietro - Mattana Giacomo fu notar Gaspare - Basile Vincenzo fu Paolo - Salvo Nicolò fu Francesco - Marceca Antonio fu Vincenzo - Marrone Salvatore - Scaturro Gaspare - Coniugi Bertina Cudia ed Andrea Di Gregorio - Lombardo Antonino fu Angelo - Di Giovanni Ivo - Tumbarello Antonio - Bono Nicolò di Gaetano - Sorrentino Giuseppe fu Andrea - Palermo Salvatore fu Vito - Bono D. Gaetano fu Nicolò - Sansone Marsiglia Francesco - Genna Antonio fu Francesco - Ragusa canonico Giuseppe fu Tommaso - Ballo Damiano - Safina Francesco fu notar Pietro - Giorgio Salvatore fu Giuseppe - Tranchilla Antonino - Castelli sacerdote Santo - Cavasenno sacerdote Giacinto - Favara cavaliere Vito fu Onofrio - Milazzo Nicolò - Bonafede Alfonso fu Giuseppe - Bonafede Antonio - Valenti M.ro Filippo - Sardo Giuseppe di Gaspare - Favata Tommaso fu Andrea e Lombardo D. Vincenzo fu notar Francesco, tutti domiciliati e residenti in Mazzara, a comparire nel termine di 30 giorni all'udienza del Tribunale civile di Trapani, per sentire far dritto alle seguenti dimande:

Ritenuto il verbale del 23 gennaio 1876, con cui venne diffinitivamente aggiudicato all'attore l'appalto per la sistemazione della strada Santa Elia Murro Malopasso;

Ritenuto che per atto del 23 marzo 1876, rogato Certa, depositò la convenuta cauzione di lire 2000 per sottomissione a tutti gli obblighi contenuti nel contratto d'appalto;

Ritenuto che a 18 giugno 1878 fu eseguita la consegna debitamente approvata dei lavori presi in appalto ed eseguitasi la misura e consegna finale;

Ritenuto che, giusta la condizione scritta all'art. 8 del capitolato d'appalto, l'istante ha dritto di essere soddisfatto del suo credito nella somma di lire 6104 13;

Ritenuta la citazione del 13 marzo e 15 maggio 1880, colla quale sfidò in giudizio il cav. Vito Favara Verdirame, qual presidente del Consorzio della sistemazione della strada suddetta, onde essere condannato a pagargli le residuali lire 6104 13, oltre gli interessi convenuti;

Ritenuta la sentenza del Tribunale del 30 agosto 1880, con cui condannò il Favara a pagare la suddetta somma e relativi interessi;

Ritenuto il pignoramento del 15 dicembre 1880;

Attesochè i convenuti tutti sono gli utenti della strada, e quindi devono corrispondere in favore dell'istante del credito che vanta per la sistemazione della strada,

Piaccia all'ill.mo Tribunale

Condannare i convenuti a pagare all'istante la somma di lire 6104 13, oltre gli interessi al 6 per cento, corsi dal 3 marzo 1880 in poi, e precisamente ognuno di essi a quella somma che sarà determinata dall'istante con apposita comparsa;

Condannarli alle spese del giudizio promosso contro il signor Favara ed a quelle del presente;

Munire la sentenza di clausola provvisionale.

L'avv. procuratore legale signor Giovan Vito Grignano rappresenterà lo istante innanzi il Tribunale suddetto.

Si offrono in comunicazione i documenti anzicennati, con riserba di ogni altro dritto e dimanda in forma generale.

Per estratto conforme,

Avv. Grignano Gio. Vito procuratore legale.

4854

AVVISO. 4916

Angelo Proietti, di Roma, autorizzato dal Ministro Guardasigilli a pubblicare la domanda per cambiamento del cognome *Proietti* in quello di *Giacomi*, invita chiunque intendesse opporvisi a presentare le sue opposizioni a norma di legge, articolo 121 dell'ordinamento sullo stato civile.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno quattordici settembre 1882, alle ore 10 ant., nel locale dei Filippini, per mezzo del sottoscritto cancelliere, in forza di ordinanza 1° corrente, con la quale è stata autorizzata la vendita degli oggetti furtivi, cioè:

Effetti di vestiario, pale, zappe, scarpe, cappelli, bastoni, ombrelli, biancheria, macchina da cucire, portafogli, ferro, orologi, catene, orecchini, anelli.

Il tutto da rilasciarsi al migliore offerente.

Roma, li 4 settembre 1882.

4924 Grotta vicecanc.

AVVISO.

Nel giorno ventinove agosto milleottocentottantadue fu aggiudicata all'asta volontaria, per lire trentaquattromilaquattrocentosessanta, alla ditta Angelo di S. Sereni, la casa posta in Roma, via Santa Rufina, numeri 4, 5, 6 e 7, e via Arco di San Calisto, n. 18; consegnentemente il giorno tredici corrente spira il termine utile per l'aumento del sesto, quale potrà farsi presso il sottoscritto notaro nel suo studio, posto in Roma, piazza Sant'Eustachio, n. 83, piano 1°.

Roma, li 2 settembre 1882.

4886 Dott. Filippo Delfini notaro.

RETTIFICAZIONE.

Nel n. 204, 31 agosto, della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nell'articolo inserito fra gli annunzi giudiziari portante il n. 4833, *Notificazione del comune di Roma*, colla quale si rendeva di pubblica ragione il decreto del prefetto di Roma in data 26 marzo 1882, numero 29385, divisione 2ª, che autorizza l'occupazione per causa di pubblica utilità della casa in piazza della Rotonda, n. 72, di proprietà degli eredi Morelli, invece di leggere Giovanni Battista, **Marzio**, Ettore e Chiara Morelli, si legga Giovanni Battista, **Maria**, Ettore e Chiara Morelli.

4923 Il ff. di sindaco L. Torlonia.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari, con sentenza 5 volgente luglio, ha dichiarato l'assenza di Michele Zanone fu Luigi, di Sopra La Croce, frazione del comune di Borzonasca.

Chiavari, 29 luglio 1882.

4205 Antonio Muzio proc.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 31 del mese di Luglio 1882.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 18,601,585 28
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,453,857 54	21,053,912 99	21,053,912 99
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,600,055 45		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 862,260 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 12,655,378 50	14,636,036 »
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,980,657 50	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 82,877,875 13
Sofferenze				» 68,493 47
Depositi				» 15,586,227 80
Partite varie				» 6,442,979 02
			Totale	L. 110,129,369 69
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 830,333 81
			Totale generale	L. 110,959,703 50

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,897,361 13; Straordinaria 1,686,608 99	» 3,583,970 12
Circolazione biglietti di Banca		» 44,527,150 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 335,044 20
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 4,053,999 16
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 15,586,227 80
Partite varie		» 11,316,937 11
	Totale	L. 109,403,328 39
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,556,375 11
	Totale generale	L. 110,959,703 50

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 3,758,250 »
Bronzo	» 158,064 28
Biglietti consorziali	» 11,335,495 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 3,349,775 50
Totale	L. 18,601,585 28

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	95,873	4,793,650 »	Da levarsi di corso	0 50	145,800	72,900 »
	100	94,479	9,447,900 »		1	28,100	28,100 »
	200	42,263	8,452,600 »		2	7,500	15,000 »
	500	31,280	15,640,000 »		5	1,000	5,000 »
	1000	5,963	5,963,000 »		10	1,100	11,000 »
					20	4,900	98,000 »
		Totale L.	44,297,150 »			Totale L.	230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . L. 44,527,150 » è di uno a 2 12

Il rapporto fra la riserva » 15,108,839 24 { la circolazione L. 44,527,150 » e gli altri debiti a vista » 335,044 20 } . . . è di uno a 2 97

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 890 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 3 »

V° Il Direttore Generale
A. DUCHOQUÈ.

Il Capo Contabile
A. Carraresi.

4753

N. 272.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di sabato 23 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Lecce, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Taranto-Brindisi, compreso fra le stazioni esclusive di Latiano e Brindisi, della lunghezza di metri 21167 75, *in provincia di Lecce, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e dei meccanismi fissi per stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 1,345,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 26 aprile 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 14 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Lecce.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna, ed essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 36 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. — I lavori di completamento, di finimento, accessorii e quelli di manutenzione obbligatoria a carico della impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione finale ed in istato di collaudo entro mesi 24 successivi alla apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 59,000, ed in lire 118,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 agosto 1882.

4846 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 21 al 27 agosto 1882. 4851

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale { Risparmi . .	271	90,158 55	473	94,095 40
Cassa Centrale { Depositi . .	28	70,170 20	40	53,317 53
	299	160,328 75	513	147,412 93
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	230	27,138 26	70	22,964 01
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		»		984 »

N. 264.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 23 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Siracusa, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Siracusa-Licata, compreso fra il chil. 19 800 *da Siracusa ed il chil.* 31 229 *presso Noto, della lunghezza di metri* 11429, *in provincia di Siracusa, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e materiale fisso per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 962,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 26 aprile 1881, colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 14 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Siracusa.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna ed essere proseguiti per modo che l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 46 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico dell'impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione finale, e trovarsi in istato di collaudo, entro mesi 24 successivi all'apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 48,000, ed in lire 96,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 agosto 1882.

4807 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca, nella sua tornata del 30 p. p. agosto, determinò la convocazione per il 29 andante dell'adunanza generale degli azionisti, che, secondo l'articolo 2 del Regio decreto 4 u. s. giugno, deve essere tenuta in questo mese, presso la sede di Venezia.

Tale adunanza si riunirà quindi ad un'ora pomeridiana del suindicato giorno nel palazzo della Banca, *olim* Manin, sul Canal Grande, e procederà, a termini dell'articolo 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede predetta.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori, da sei mesi almeno, di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, il 1° settembre 1882. 4876

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA (N. 53).

Si notifica al pubblico che nel giorno 18 settembre 1882, alle ore 9 antim., si procederà in Savona, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Sezione del Genio militare, situato in via Brusco, n. 1, all'appalto seguente, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti:

Costruzione di un cellulario di ottanta celle nel Reclusorio militare di Savona, per la somma di lire 60,000.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni 250 dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato, nelle ore d'ufficio, e presso la Sezione del Genio militare di Savona.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente il quale nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 6000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito, e presentare i seguenti documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Un attestato di persona dell'arte avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

I depositi o documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati non più tardi delle ore 8 1/2 antimeridiane del giorno fissato per l'appalto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 1° settembre 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

4809

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI ALESSANDRIA (2ª)

AVVISO D'ASTA — Primo incanto di secondo prova (N. 29).

Si fa noto che nel giorno 11 settembre corrente, all'ora una pomeridiana, si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito in via Verona, n. 20, piano 2°, avanti il signor direttore, all'appalto della seguente provvista di frumento occorrente al Panificio militare di Alessandria:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità in *Quintali*					
Panificio militare di Alessandria	Nostrale	5500	55	100	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate uguali, cioè: la prima entro i primi dieci giorni dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimente in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna a totale provvista.

Ammontare della cauzione per ogni lotto lire 200.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1882, del peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete scritte e firmate su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e non su carta comune con marca da bollo, e le schede dovranno essere presentate in buste suggellate, colla indicazione del casato e nome dell'offerente, e del numero dei lotti per i quali intendono di concorrere.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse delle Tesorerie dello Stato, in Alessandria, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; tale somma dovrà essere in moneta corrente, o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopra indicate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito, e suggellate, al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Alessandria, il 1° settembre 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: A. RICCI.

4900

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Appalto dell'Esattoria delle imposte di Ponzano Romano pel quinquennio 1883-1887

Avviso per la seconda Asta.

In seguito alla deserzione della prima asta dovendosi procedere al secondo incanto per l'appalto della Esattoria di Ponzano Romano per il quinquennio 1883-1887, per la quale l'aggiudicazione fu annullata con decreto dell'ill.mo signor prefetto di Roma in data 8 agosto 1882, a termini della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2a), si rende noto quanto segue:

I. Con decreto 17 agosto 1882 il prelodato ill.mo signor prefetto ha concesso al comune di Ponzano Romano, per quanto riguarda l'appalto dell'Esattoria pel quinquennio 1883-1887, l'abbreviazione dei termini di cui agli articoli 6 ed 11 della legge 20 aprile 1871.

Pertanto alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 settembre 1882, nella sala comunale di Ponzano Romano, dinanzi alle competenti autorità, sarà tenuto il secondo esperimento di asta per il concorso all'esercizio della Esattoria comunale di Ponzano Romano.

II. Gli oneri, i diritti ed i doveri dell'esattore sono quelli determinati dalle leggi 20 aprile 1871, n. 192; 30 dicembre 1876, num. 3591 (Serie 2a), e 2 aprile 1882, n. 674 (Serie 3a); dal regolamento approvato con Regio decreto 14 maggio 1882, n. 738, modificato con Regio decreto 30 luglio 1882; dal R. decreto sulle riscossioni della tassa sulla macinazione dei cereali 14 maggio 1882, numero 740, modificato col Regio decreto 8 giugno 1882; dai capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 14 maggio 1882, n. 739; dal decreto Ministeriale 18 maggio 1882, n. 751, modificato dal decreto Ministeriale 30 luglio 1882, che approva la tariffa per gli atti esecutivi, e dai capitoli speciali che per l'Esattoria sono stati deliberati.

L'aggio per ogni 100 lire di versamento sul quale è aperta l'asta, per le imposte, sovrimposte e sulle altre riscossioni, da effettuarsi coll'obbligo del non scosso per scosso, è del 6 per cento.

L'ammontare presunto delle riscossioni annuali è di lire 42,762 91.

L'ammontare complessivo della cauzione da prestarsi dall'esattore, compresa quella pel servizio di cassa comunale e quella per la tassa camerale e consorziale, è di lire 7500.

L'ammontare del deposito da farsi per concorrere all'asta è di lire 995 25.

L'asta si terrà col metodo delle offerte segrete.

All'esattore spetta la riscossione delle tasse della Camera di commercio mediante l'identico aggio delle imposte e cogli stessi obblighi.

Gli sarà pure affidato il servizio della Cassa comunale e la riscossione delle entrate comunali, coll'obbligo del non scosso per riscosso.

Nessun aggio è dovuto all'esattore per le somme per le quali è cenno nell'articolo 31 del precitato R. decreto 14 maggio 1882, n. 740.

III. Non sarà ammessa offerta di ribasso inferiore ad un centesimo di lira per ogni cento lire.

L'aggiudicazione dell'esercizio dell'Esattoria sarà fatta a colui che avrà offerto il maggior ribasso sull'aggio sul quale verrà aperto l'incanto.

In questo secondo incanto si addiverrà all'aggiudicazione quand'anche vi sia offerta di un solo concorrente.

IV. L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione; il Comune soltanto quando sia intervenuta l'approvazione del prefetto, sentita la Deputazione provinciale.

V. Non possono concorrere all'asta quelli che si trovano in uno dei casi di incompatibilità previsti dall'art. 14 della legge 20 aprile 1871, n. 192.

VI. Per essere ammessi all'asta devono i concorrenti, a garanzia delle loro offerte, avere eseguito il deposito della somma indicata, la quale corrisponde al 2 per cento dell'ammontare presunto delle annuali riscossioni.

VII. Il deposito può essere effettuato in danaro od in rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di lire 88 10 per ogni 5 lire di rendita, desunto dal listino di Borsa inscritto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 30 agosto 1882, n. 203.

VIII. I titoli del Debito Pubblico offerti in deposito devono avere unite le cedole dei semestri di cui non sia ancora incominciata la decorrenza.

IX. Il deposito dev'essere comprovato mediante presentazione alla Commissione che tiene l'asta di regolare quietanza della Cassa del Comune, di quella della provincia, o della Tesoreria governativa. Chiusa l'asta i depositi fatti a garanzia della medesima sono immediatamente restituiti per ordine di chi presiede l'asta, eccettuato quello dell'aggiudicatario.

X. Nei 30 giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di soggiacere agli effetti comminati dall'art. 1 dei capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 14 maggio 1882 n. 739 (Serie 3a), dovrà presentare nel preciso ammontare indicato la cauzione definitiva in beni stabili o in rendita pubblica italiana, a termini e nei modi stabiliti dagli articoli 16, 17 e 101 della legge 20 aprile 1871, e 23, 24 e 25 del regolamento approvato con Regio decreto 14 maggio 1882, n. 738 (Serie 3a).

XI. Le offerte per altra persona nominata devono accompagnarsi da regolare procura, e quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione si fa all'atto dell'aggiudicazione e si accetta regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, col ritenersi obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuno dei casi di incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge.

XII. Con avviso separato, affisso nella sala ove sarà tenuta l'asta, saranno riprodotte, come prescrive l'articolo 13 del nuovo regolamento, le disposizioni degli articoli 92, 93 e 95 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato.

XIII. Staranno a carico dell'aggiudicatario le spese del contratto, della cauzione e dell'incanto, comprese quelle per la indennità di missione al delegato governativo e quelle di stampa, pubblicazione e inserzione dell'avviso tanto della prima, quanto della seconda asta.

A termini dell'articolo 99 della legge 20 aprile 1871, sono esenti dalla tassa di bollo e di registro gli atti preliminari del procedimento d'asta, i verbali di deliberamento, gli atti di cauzione ed i contratti di esattoria.

XIV. Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso sono visibili presso l'Intendenza di finanza, l'Agenzia delle imposte dirette e la segreteria comunale, nelle ore di ufficio, le leggi, il regolamento, i decreti ed i capitoli normali di sopra citati, nonchè i capitoli speciali stati deliberati.

Il presente avviso sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, conforme è prescritto dall'art. 5 della legge 30 giugno 1876, n. 3195 (Serie 2a).

Roma, il 31 agosto 1882.

4907 *L'Intendente*: TARCHETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Salerno (16a)

Avviso d'Asta di seconda prova (N. 11).

Si notifica che nel giorno 11 del corrente mese di settembre, alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Salerno, nella Direzione suddetta, locale S. Francesco, avanti il signor direttore, all'appalto, per mezzo di offerte segrete, di quintali 3000 di grano per l'ordinario servizio del Panificio militare di Salerno.

Il grano dovrà essere nostrale, del raccolto 1882, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ogni ettolitro, misura di rigore, e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione. La provvista è divisa in trenta lotti di 100 quintali caduno.

I capitoli speciali e generali d'onere, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno offrire per uno o più lotti a piacimento, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 150 per cadun lotto, in numerario o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore; questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti alla provvista di presentare i partiti alle altre Direzioni e alle Sezioni di Commissariato militare del Regno; di questi partiti però sarà tenuto conto soltanto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente, a mani della Direzione stessa, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate se non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico o in copia autenticata l'atto di procura speciale; saranno considerate nulle le offerte che non siano in busta suggellata, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una, che contengano riserve e condizioni e che manchino di firma.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta bollata di una lira, firmato e in busta suggellata, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sono, nell'interesse del servizio, fissati in giorni cinque, decorrenti dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

La consegna del grano dev'essere eseguita in cinque rate: la prima rata dovrà consegnarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data in cui si ricevette dal deliberatario l'avviso di approvazione del contratto; e le altre quattro rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Le spese tutte di stampa, pubblicazione, affissione, inserzione degli avvisi d'asta nei giornali ufficiali, per carta e marche da bollo, dritti di segreteria e tasse di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 1o settembre 1882.

Per detta Direzione

4890 *Il Sottotenente Commissario*: VALENTINO FEDERICO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

AVVISO D'ASTA.

In base alle disposizioni ricevute dal R. Ministero dei Lavori Pubblici si addiverrà alle ore 11 ant. di sabato 16 settembre prossimo, in una sala di questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto, e coll'assistenza del signor ingegnere capo del Genio civile, ad un primo esperimento d'asta, col metodo delle candele, per lo

Appalto dei lavori di sistemazione dei ponti in legno delle vie di Padule e della Badiola, da eseguirsi nel periodo di un triennio per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 73,330.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negl'indicati giorno ed ora presentarsi a fare le loro offerte in ribasso di un tanto per cento sul prezzo sopranotato.

L'impresa sarà vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale del 14 gennaio 1882, visibili nella segreteria della Prefettura, durante le ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno, nell'atto della medesima, presentare:

1. I certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale a stampa;

2. Il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito interinale di lire 3600, richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva sarà di un decimo del prezzo di delibera, e dovrà porsi in essere prima della stipulazione del contratto, mediante la esibizione del titolo comprovante il fatto deposito della corrispondente somma in denaro, od in biglietti di Banca accettati come denaro nelle Casse dello Stato, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

È obbligo dell'impresario di presentare, prima della stipulazione del contratto, un supplente o fidejussore che in caso di morte o di fallimento dell'impresario stesso divenga il principale obbligato nello adempimento degli impegni assunti col contratto d'appalto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento che sarà opportunamente pubblicato.

Le spese tutte inerenti all'appalto sono a carico dell'appaltatore, il quale dovrà depositare a tal uopo nella Cassa della Prefettura la somma di lire 1000.

Scansano, 29 agosto 1882.

4868 *Il Segretario delegato*: V. SCALARI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto per mancanza di oblatori nel giorno 26 corrente mese di agosto l'incanto per lo appalto del servizio postale e dei viaggiatori tra Benevento e San Bartolomeo in Galdo, in transito per Foiano Valfortore, San Marco de' Cavoti, con carrozze a quattro ruote, tirate da competente numero di cavalli, che non potrà essere minore di quattro, pel tratto tra San Bartolomeo e San Marco de' Cavoti, da aver principio col 1° novembre 1882, e durerà a tutto l'anno 1886, si fa noto che un secondo esperimento avrà luogo il dì 15 del prossimo settembre 1882, alle ore 11 antimeridiane, in questa Prefettura, e dinanzi al signor prefetto, o chi per esso, e ad un impiegato di questa Direzione provinciale delle poste, rappresentante l'Amministrazione, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 11,000 che rappresenta l'annuo estaglio destinato per siffatto servizio.

Le offerte saranno fatte a ribasso di detta somma, e ciascuna non potrà essere minore di lire trenta.

Per essere ammesso all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di buona condotta morale, di notoria solventezza, pratici di questo genere di servizio, e come tali riconosciuti da chi presiede agli incanti, e depositare presso la Intendenza di finanza, a guarentigia dell'asta, il decimo del prezzo annuo dell'incanto in lire 1100, che sarà restituito a quelli fra gli offerenti, a cui favore non segua l'aggiudicazione.

Nell'atto della stipulazione del contratto di appalto il deliberatario dovrà, a guarentigia dello esatto adempimento dei suoi obblighi, vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente a valore di Borsa al capitale di lire duemila, oppure dovrà versare nella Cassa de' Depositi e Prestiti il capitale stesso in danaro.

Il capitolato degli oneri che debbono formare base del contratto sarà ostensibile a chiunque nella Prefettura e nelle ore d'ufficio.

Il tempo utile per le offerte del ventesimo scadrà nel giorno 30 del detto mese di settembre, a mezzodì.

Benevento, 28 agosto 1882.

4793 Visto — *Il Prefetto*: GIORGETTI.

Il Segretario incaricato: A. PELLECCHI.

REGIA PREFETTURA DI TREVISO

Avviso d'Asta.

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche) con dispaccio 26 agosto p. p., numero 68866-9428, alle 10 antim. di mercoledì 20 corrente mese, in una delle sale di questa Prefettura, innanzi al R. prefetto, o a chi per esso, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, all'incanto per lo

Appalto della quinquennale manutenzione 1883-1887 *della via alzaia sul fiume Sile, da Treviso a S. Michele del Quarto, comprese le opere di difesa frontale e manufatti esistenti sulla via stessa, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 8990.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddetto ufficio le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 aprile 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto in questo uffizio, Div. 4ª.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 800, e quella definitiva nell'equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di 10 giorni successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte d'appalto e di registro sono a carico dell'appaltatore.

Treviso, 4 settembre 1882.

Per detta Prefettura

4875 *Il Segretario*: CARLO PIEROTTI.

AMMINISTRAZIONE dell'Orfanotrofio Loffredo di Cardito

AVVISO D'ASTA.

Innanzi al soprintendente dell'Orfanotrofio suddetto, o chi per esso, nel locale dell'Amministrazione, sito in Cardito, nella strada del Cassano, nel mattino di lunedì 18 del prossimo mese di settembre, alle ore 10 antimeridiane, col prosieguo, si procederà al primo incanto ad estinzione di candele vergini per la vendita dei legnami cedui castagnati, esistenti nelle due sezioni denominate Cappello e Piano del Favale e Fasanella, nei boschi di Monteforte Irpino, di proprietà di detto Orfanotrofio.

Il predetto incanto sarà fatto con due lotti distinti, di modo che il primo si aprirà sulla somma di lire 29,020 90, per la sezione Cappello e Piano del Favale, ed il secondo sulla somma di lire 11,938 75 per l'altra sezione denominata Fasanella.

L'aggiudicazione sarà proclamata a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Non saranno ammessi ad offerire e licitare che coloro i quali abbiano preventivamente depositato, o presso il presidente dell'asta o al tesoriere della Amministrazione, la somma di lire 2000 per la sezione Cappello e Piano del Favale, e di lire 1000 per la sezione Fasanella, per cauzione provvisoria da restituirsi dopo data la cauzione e finalizzato il contratto.

Il capitolato d'onere e la perizia del legname delle predette sezioni sono visibili nella segreteria dell'Amministrazione nelle ore di ufficio.

Il tempo utile (fatali) per produrre offerte di miglioramento non minore del ventesimo scadranno alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 del prossimo mese di ottobre.

Tutte le spese cederanno a carico degli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, come ancora nella rispettiva proporzione cederanno a carico degli aggiudicatari le spese dell'incanto bandito nello scorso anno per la predetta vendita riuscita deserta.

Cardito, lì 29 agosto 1882.

Il Sopraintendente: C. DANIELE.

4802 *Il Segretario*: ANTONIO FUSCO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Esecuzione coattiva della legge 30 agosto 1868, n. 3613

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito deserto l'incanto tenutosi il 26 agosto corrente, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di sabato 16 settembre p. v., in una delle sale di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, alla seconda asta, col metodo della candela vergine, a termini del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, per lo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria di Roccavivara, che dall'abitato mette al suo confine con Castelluccio A. B., della lunghezza di metri 4317, giusta il progetto dell'ingegnere signor Federico Gambara, già delegato stradale del 3° gruppo.

Il prezzo d'appalto, soggetto a ribasso d'asta, è fissato nella somma di lire 53,600, e le offerte in diminuzione non potranno essere inferiori a lira una per ogni cento.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del capitolato d'appalto 17 settembre 1875, debitamente approvato, e visibile assieme alle altre carte del progetto nella Prefettura suddetta, durante l'orario d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per darli compiuti entro il termine di anni quindici.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Altro certificato, rilasciato con data non anteriore a mesi sei da un ingegnere, e confermato dal prefetto, col quale si attesta che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale di Campobasso, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2,500, avvertendo che dalla Prefettura non saranno accettate offerte di deposito in contanti od in altro modo per provvisoria cauzione.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 5000, da versarsi alla Tesoreria provinciale nel modo stabilito per la cauzione provvisoria. Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici, successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto, al quale dovrà pure fare intervenire un di lui supplente o fideiussore che abbia provata la propria idoneità, nei modi indicati alle lettere *a)* e *b)* del presente avviso, ed eleggere un domicilio a norma dell'art. 10 del capitolato d'appalto.

Il termine utile per presentare a questa Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Campobasso, 29 agosto 1882.

4840 *Il Segretario delegato*: P. DE RENSIS.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8ª)

AVVISO D'ASTA (N. 12).

Si notifica che, dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 12 settembre volgente, alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma), presso la Direzione suddetta (piazza dei Forni, n. 3, piano 3°, nel locale dell'ex-Zecca), ed avanti al signor direttore, si terrà pubblico incanto, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale *Quintali*					
Genova	Nazionale	6000	60	100	L. 200	4	Le consegne dovranno farsi in 4 rate eguali. La 1ª rata di consegna dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 dal giorno successivo a quello in cui i provveditori avranno ricevuto l'avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne delle altre tre rate dovranno effettuarsi parimenti in giorni dieci, coll'intervallo però di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del nuovo raccolto dell'anno 1882, ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 76 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni conforme al campione, visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare, presso tutte le altre del Regno e le Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quello che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma suindicata fatto nella Tesoreria provinciale di Genova, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali sono autorizzate ad accettare partiti per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non saranno accettate e non avranno valore se i mandatari non esibiranno in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'offerta sottoscritta dall'offerente può essere consegnata anche da altra persona di sua fiducia.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della Prefettura, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Genova, 2 settembre 1882.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: BORSARI.

4881

INTENDENZA DI FINANZA IN AQUILA DEGLI ABRUZZI

Ufficio di Registro di Castel di Sangro

AVVISO D'ASTA (N. 893).

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 16 settembre 1882, presso l'ufficio di registro di Castel di Sangro, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Le dichiarazioni di acquisto per terza persona dovranno essere fatte all'atto del deposito per concorrere alle aste e quelle fatte per atto pubblico ed indicative della persona dichiarata presentarsi dentro tre giorni posteriori alla vendita al segretario incaricato del ricevimento dei verbali d'incanto.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle ore 3 pomerid. nell'ufficio suddetto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini dell'art. 16 e seguenti del capitolato generale: gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto, per questo titolo, ad alcuno sconto.

AVVERTENZA.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	Numero del verbale	N. del registro di consistenza	N. della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Rendita soggetta a tassa di manomorta
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
					E. A. C.	Tom. Canne					
5007	6	7378	7671	Nel comune di Ateleta — Provenienza dall'Opera Pia del Sagramento in Pescocostanzo — Ex-feudo Asinella. Consistente in terreni seminatori, prativi, pascolativi e boscosi, con un molino, un fabbricato colonico detto Masseria, altro fabbricato detto Taverna ed una cappellina. Contrade Torricella, Sopra la Taverna, Sopra il Ponte, Sotto la Taverna, Alvuccio Piccolo, Alvuccio Grande, Pezza Grande, La Querčia, Alla Masseria, Sito, Sopra la Masseria, Noci Bianche, Cavaliere, Al Molino, Sopra il Molino. Sopra la Strada, Sopra la Foce, Anito della Signora. Confina tenimento di Gamberale, fiume Sangro, tenimento di Ateleta, ex-feudo del Ceto di Pescocostanzo. Articolo 772, sezione A, numeri 1 a 3, 5 a 9, 11, 12, 31, 32, 34 a 41, 103 a 110, 112 a 114. Affittato a Circeo Pietro, di Ateleta. *NB.* Vedi condizioni speciali di vendita nel capitolato.	832 26 33	2459 05	109,466 60	10,950 »	7700 »	500 »	5473 33

Per tutte le nozioni relative al suddetto fondo gli aspiranti all'asta possono rivolgersi all'ufficio suaccennato.

Aquila, addì 28 agosto 1882. 4816

L'Intendente reggente: C. MONTANARO.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito allo incanto tenuto addì 25 corrente mese in questa Prefettura, lo

Appalto dei trasporti di detenuti, corpi di reato e scorte per la provincia di Palermo pel triennio dal 1° gennaro 1883 al 31 dicembre 1885 venne provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire 29 50 per 100 sui prezzi di tariffa.

Il termine utile dei fatali per presentare offerte di ribasso non inferiori al 20° sul prezzo di aggiudicazione provvisoria scadrà alle ore 12 merid. del dì 21 settembre p. v.

Le offerte dovranno essere scritte su carta da bollo da lira una, e corredate dal certificato e deposito prescritti con l'avviso d'asta del 26 luglio prossimo passato.

Nel caso sarà presentata più di una offerta, avrà la preferenza la migliore, e fra le uguali quella presentata prima.

Palermo, 29 agosto 1882.

4906 *Il Segretario delegato*: L. CIMINO.

AMMINISTRAZIONE FORESTALE DELLO STATO

PROVINCIA DI BASILICATA

AVVISO D'ASTA DEFINITIVA per l'affitto dei terreni saldo-boscosi, pascolativi e seminatoriali dei terzi Salice e S. Nicola-Canneto del bosco demaniale inalienabile Gallipoli.

Essendo stata oggi prodotta dal signor Nicola Nota di Vincenzo, proprietario domiciliato in Accettura, l'offerta di aumento al di là del ventesimo, previo deposito del decimo, per l'affittanza dei terreni saldo-boscosi, pascolativi e seminatoriali dei terzi Salice e San Nicola-Canneto del bosco demaniale inalienabile Gallipoli, di cui fu oggetto l'avviso d'asta del 21 agosto p. p., pel miglioramento del prezzo di provvisoria aggiudicazione di detti terzi in lire 17,260, cioè pel terzo Salice lire 8987 50, e pel terzo San Nicola-Canneto in lire 8272 50, si avverte il pubblico che nel giorno diciannove del corrente mese di settembre si terrà nell'ufficio della Ispezione forestale di Potenza un nuovo incanto per la definitiva affittanza dei cennati due terzi.

L'asta sarà tenuta con le stesse norme della prima, e sarà proclamata sul prezzo aumentato nella somma complessiva di lire 18,300.

Potenza, il dì 1° settembre 1882.

4901 *L'Ispettore forestale*: L. SALINI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

AVVISO D'ASTA (N. 68).

Si notifica al pubblico che nel giorno 14 settembre 1882, alle ore 2 pomerid., si procederà in Torino, avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione del Genio, via San Francesco da Paola, numero 7, piano 3°, allo appalto dei

Lavori per la costruzione di strada carreggiabile che dalla provinciale Exilles Salbertrand conduce alla posizione del Feuil in Valle Dora Riparia, ascendenti a lire 50,000, *da eseguirsi nel termine di giorni cento.*

(I lavori non saranno principiati se non dopo che potranno legalmente occuparsi i terreni occorrenti).

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suddetto.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 21 settembre 1882.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Torino, un deposito di lire 5000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2° Tale deposito, od i documenti comprovanti il deposito fatto, dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi dell'ora 1 pomeridiana del giorno 14 settembre 1882 fissato per l'incanto.

3° Far constare della loro idoneità, a norma del prescritto delle condizioni generali annesse al capitolato tipo pei lavori dipendenti da questa Direzione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 3 settembre 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: A. CRAVERO.

4813

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Avviso per ribasso di ventesimo.

A seguito dell'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura, e conformemente all'avviso d'asta del dì 4 agosto scorso, lo

Appalto per la costruzione degli accessi al ponte sul torrente Santo Stefano di Briga, lungo la strada provinciale Messina-Catania, giusta il progetto dell'ufficio del Genio civile di Messina del dì 8 dicembre 1880,

venne provvisoriamente deliberato per la complessiva somma di lire 20,930 stante l'ottenuto ribasso di lire 35 per cento sul presunto prezzo complessivo d'asta di lire 32,200.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento provvisorio di lire 20,930, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e che dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì 15 settembre p. v., come già erasi avvertito con l'avviso succitato.

Ove fosse presentata più di una offerta sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Messina, 31 agosto 1882.

Il Segretario: S. FERAUDI.

4913

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Avviso d'incanto definitivo.

In seguito a ribasso del cinque per cento fatto in tempo utile sul presunto prezzo di lire 44,526 12, ammontare del provvisorio deliberamento seguito all'asta tenutasi il 18 agosto, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria di Gorgoglione, che dalla porta Bell'Aria, nell'abitato di detto comune, menerà alla nazionale Valle d'Agri, nella località denominata Boschetto Scarrone Viola, della lunghezza di metri 3001 50,

Si procederà alle ore 10 antimeridiane del dì 12 settembre p. v., in una delle sale del palazzo della Prefettura, in Potenza, innanzi l'illustrissimo signor reggente la Prefettura medesima, o chi per esso, allo esperimento di pubblico incanto, a termini abbreviati e col sistema dei partiti segreti, pel definitivo deliberamento dell'appalto anzidetto in favore di colui che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 42,299 81, cui trovasi ridotto il prezzo di stima.

Coloro i quali vorranno attendere al detto appalto dovranno, negl'indicati giorno ed ora, presentare in quest'ufficio le loro offerte, chiuse in pieghi suggellati ed estese su carta bollata di una lira, debitamente sottoscritte.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate, nè di quelle per persona da nominare.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente dell'indicata diminuzione.

L'impresa resta vincolata al relativo progetto e capitolato del 1° aprile p. p. visibili in questa Prefettura durante le ore d'ufficio.

Gli aspiranti, per esservi ammessi a far partiti, dovranno esibire all'autorità che presiede all'incanto i certificati di moralità e d'idoneità, a senso dell'articolo 2 del capitolato d'appalto, e la ricevuta di questa Tesoreria provinciale, attestante l'eseguito deposito provvisorio di lire 3000, a guarentigia dell'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contante od in altro modo.

La cauzione definitiva dell'appalto, che dovrà essere prestata dal deliberatario a guarentigia degli obblighi che assume, è fissata in lire 7000.

Tale cauzione potrà essere data in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa corrente nel giorno del deposito, oppure mediante valida ipoteca su fondi liberi del valore doppio della detta cauzione.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione definitiva dell'appalto, stipulare il relativo contratto.

Tutte le spese inerenti agl'incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Potenza, 31 agosto 1882.

Per detta Regia Prefettura
Il Segretario delegato: MICHELE TORRE.

4909

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Notifica

Che il signor notaio Zanchi Francesco, di Zogno, quale procuratore della ditta Fratelli Modigliani di Emanuele, di Livorno, col giorno 20 aprile 1882 ha presentata istanza a questa Prefettura onde ottenere l'aumento d'area al campo della miniera di zinco, detta Vaccareggio, in comune di Dossena e Serina, già stata concessa con R. decreto 23 maggio 1878.

Avvertesi altresì che tale domanda trovasi depositata col verbale e piano di delimitazione presso questo ufficio di Prefettura dal giorno 6 a tutto il 19 settembre 1882, e che chiunque vi abbia interesse potrà presentare a questo ufficio le proprie opposizioni entro il suddetto termine.

Bergamo, 21 agosto 1882.

Per il Prefetto: G. BRANCHINI.

4814

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Andato deserto per mancanza di concorrenti l'esperimento d'asta tenutosi nel giorno 18 del corrente mese, pel riappalto di questa Ricevitoria e Cassa provinciale durante il quinquennio dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1887, si procederà in quest'ufficio ad un secondo esperimento.

Siffatto secondo esperimento d'asta avrà luogo nella sala delle adunanze di questa Deputazione provinciale nel giorno di lunedì 18 del prossimo venturo mese di settembre, alle ore 12 meridiane, colle modalità e condizioni già indicate nell'avviso del 28 luglio p. p, ad eccezione che la misura dell'aggio su cui verrà aperta l'asta, giusta deliberazione presa d'urgenza da questa Deputazione provinciale nell'adunanza 19 agosto corrente, sarà di centesimi ventuno (21) per ogni lire cento sulle somme da esigersi a titolo d'imposta, sovrimposta, tasse ed entrate provinciali. Il prezzo della rendita pubblica dello Stato pel deposito d'asta sarà calcolato a lire 87 75, desunto dal listino di Borsa inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 19 agosto 1882, n. 194. Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Salerno, li 28 agosto 1882.

Pel Prefetto Presidente: CAROSIO.

4826

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 6 ottobre 1882, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, in quattro separati lotti, a terzo ribasso, espropriati in danno del signor Andrea Ramarini, ad istanza della Società Farmaceutica Romana, sotto la ragione sociale Peretti, Amici, Corsi e C°, e per essa del signor Paolo Peretti, uno dei gestori:

(N. 1. Lotto già 4°). Terreno vignato seminativo presso a Mentana, vocabolo Le Vigne Nuove, distinto in catasto sez. 1ª, coi numeri 730, 731, 732 e 1129, lire 2157 28.

(N. 2. Lotto già 5). Terreno posto come sopra, contrada S. Antonio o Selcietella, mappa sez. 1ª, numeri 305 e 408, lire 1174 36.

(N. 3. Lotto già 12°). Casa in Monte Rotondo, catasto n. 294, composta di due ambienti al pianterreno e due superiori, lire 1209 60.

(N. 4. Lotto già 13°). Casa posta come sopra in via di S. Nicola, catasto numeri 331 sub. 1ª rata, 335 sub. 1ª rata, composta di due ambienti al primo piano, lire 806 40.

Roma, 2 settembre 1882.

4878 Avv. Luigi Sambucetti.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale, in persona del ricevitore del registro di Acquapendente, rappresentato dal sottoscritto, contro Pandolfi Romolo fu Giovanni Battista, domiciliato a Roma, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata nella udienza del 26 marzo 1881, autorizzò la vendita dell'infrascritto stabile, ed il presidente del detto Tribunale, con decreto 3 agosto 1882, fissò la udienza del giorno 5 ottobre prossimo futuro per l'incanto.

Descrizione dello stabile.

Terreno seminativo, vitato, alberato, castagnato domestico e bosco da frutto, posto nel territorio di Montefiascone, in contrada La Bertina, confinanti Guerra Margherita in Rossetti, Lanzi Francesco e Seminario di Montefiascone, salvi ecc., della superficie di ettari 4 13 10, distinto in mappa coi numeri 411, 412, 418, 421, 2107 e 2108, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 9 41.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 29 agosto 1882.

Avv. Giustino Giustini
4842 procuratore erariale delegato.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Al sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di Bari.

Il sottoscritto procuratore della vedova e dei figli, eredi del defunto notaio di Bitritto, Domenico de Marco, domanda lo svincolo della di costui cauzione notarile, costituita per lire 850 in contante, versata nella già Cassa di ammortizzazione, ora Cassa dei Depositi e Prestiti, il 17 aprile 1844, sotto il numero 911 del giornale di Cassa, Ricevitoria di Bari, e per altre lire 850 con iscrizione eventuale pubblicata il 17 aprile 1844, sotto il n. 3001, debitamente rinnovata, in base ad istrumento per notar Leonardo Moscatelli, di Trani, del 12 aprile 1844, ivi registrato li 13 detto al num. 5151, gr.ª 80, sopra opere 5 di oliveto con casa rurale in agro di Bitetto, contrada Via di Palo, denominato La Lama, confinante coi beni del Capitolo ed altri, in catasto dell'art. 1740, sez. C, nn. 215 e 215 *bis*. E ciò per gli effetti dell'art. 38 della legge notarile in vigore.

Bari, li 17 agosto 1882.

Firmato: Avvocato Errico Pepe.

Per copia conforme, dal suo originale, Bari, 17 agosto 1882.

4503 Il canc. ff. P. Liberti.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI MONOPOLI

AVVISO D'ASTA **per secondo incanto** *per il fitto della masseria Capricella, sita in questo tenimento, alla contrada Sovereto, dell'Opera pia Monte Isplues.*

Stante la seguita deserzione dell'asta tenuta il dì ventisette agosto stante anno, per l'affitto della masseria Capricella pel periodo di anni otto, a cominciare per gli ulivi dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1890, e per le terre dal 15 agosto 1883 al 14 agosto 1891, e dietro l'autorizzazione avuta, si fa noto al pubblico che alle ore 9 antim. del giorno di domenica diciassette settembre prossimo venturo si procederà ad un secondo incanto per l'affitto suddetto, sul dato dell'annuo estaglio di lire novemilacinquecento, in cui sarà deliberato all'estinzione della terza candela vergine all'ultimo e migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte.

Chiunque aspiri alla medesima locazione comparisca nei suddetti giorno, luogo ed ora, onde produrre i suoi partiti in aumento del suddetto annuo estaglio, per procedersi al deliberamento sotto l'osservanza del corrispondente capitolato d'oneri, formato ed approvato addì 29 luglio stante anno, oltre i patti speciali deliberati a 2 agosto corrente, di cui chi vorrà prendere conoscenza si recherà nell'ufficio della Congregazione suddetta.

Saranno ammessi a far partito soltanto quelli di conosciuta solvibilità, i quali dovranno garantire le loro offerte col deposito in contanti, equivalente alla decima parte dell'estaglio cumulato, o con vaglia corrispondente, firmato da persona notoriamente solvibile.

Dichiarando che i quindici giorni pei fatali del ventesimo scadranno addì 2 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, e che nell'asta si osserveranno le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870.

Monopoli, 29 agosto 1882.

Visto — *Il Presidente ff.*: VINCENZO LO SAVIO.

4831 *Il Segretario*: M. Palasciano.

INTENDENZA DI FINANZA DI MESSINA

AVVISO D'ASTA.

Presentatasi nel termine legale offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria, che ebbe luogo il giorno 7 agosto 1882, giusta gli avvisi del 15 luglio e 7 agosto detto, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* nn. 167 e 189, si rende di pubblica ragione che nel giorno 16 settembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, innanzi all'intendente di finanza, o a chi per esso, si procederà col metodo di estinzione di candela vergine ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto della fornitura stampati in servizio del magazzino compartimentale di Messina.

L'incant suddetto sarà tenuto a base del ribasso del 5 per cento sui prezzi delle tariffe annesse al capitolato d'oneri, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta la offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Coloro che, non avendo presentata domanda d'ammissione, intendessero concorrere all'incanto, dovranno uniformarsi al disposto degli articoli 6 e 7 del succitato avviso d'asta del 15 luglio 1882.

Il capitolato d'appalto ed i campioni sono visibili in tutte le ore di ufficio presso quest'Intendenza.

Messina, 29 agosto 1882.

Per l'Intendente di finanza
Il Segretario: GUIDUCCI.

4852

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Notifica

Che il signor Zanchi dottor Francesco, di Zogno, nella sua qualità di procuratore della ditta Fratelli Modigliani di Emanuele, di Livorno, col giorno 16 aprile 1882 ha presentata istanza a questa Prefettura, diretta ad ottenere l'aumento d'area al campo della miniera detta San Pietro d'Orzio e Camerata Cornello, concessa alla Ditta stessa con R. decreto 13 giugno 1880.

Nell'avvertire che tale domanda trovasi depositata col relativo verbale e piano di delimitazione nell'ufficio di questa Prefettura a tutto il giorno diciannove settembre prossimo venturo, invita pure chiunque vi abbia interesse a voler presentare all'ufficio stesso le proprie opposizioni entro il termine suindicato.

Bergamo, 21 agosto 1882.

4815 *Per il Prefetto*: G. BRANCHINI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Antonetta Mecca*, domiciliata in Napoli, in data 24 luglio 1882 ha presentato domanda nella cancelleria del Tribunale di Melfi, per far ordinare lo svincolo della cauzione prestata dal fu suo padre Vito Mecca*, notaio in Sanfele.

Melfi, 21 agosto 1882.

Il cancelliere del Tribunale
4646 G. De Stavola.

* E non *Mena*, come venne stampato nella 1ª pubblicazione.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.
Avviso.

Con sentenza pubblicata il 2 settembre corrente è stata retrotratta la data della cessazione dei pagamenti del fallimento Robba Clelia e Patrignani Orazio, coniugi, già conduttori del Caffè dell'Indipendenza, via Volturno e via Solferino, al giorno ventidue maggio mille ottocentottantadue corrente.

Roma, 2 novembre 1882.

4832 Il cancelliere Regini.

AVVISO. 4189
(2ª *pubblicazione*)

Con provvedimento in data del 15 giugno prossimo passato, il Tribunale civile di Lanciano, sulla domanda di Elisabetta Aloè e Felice Caruso, la prima moglie di Domenico Caruso fu Raffaele, e madre del secondo tuttavia minore, residenti nel comune di San Buono (Abruzzo Citra), ammessi al gratuito patrocinio con decreto del 4 maggio ultimo, per ottenere la dichiarazione d'assenza del predetto Domenico Caruso, mandava al pretore, come pure al sindaco di San Buono di assumere accurate informazioni per conoscere se sussista la sparizione del tale è nominato Caruso, ed in caso affermativo da quanto tempo, e se alcuna notizia sia pervenuta dal medesimo.

Per estratto conforme che si spedisce nell'interesse dei preindicati Elisabetta Aloè e Felice Caruso, onde essere iscritto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*. Il tutto a mente dell'articolo 23 del Codice civile.

Lanciano, li 28 luglio 1882.

Giovambattista Fonzi proc. uff.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che sull'istanza di Rosa Priano fu Domenico, vedova di Giuseppe Laviosa, domiciliata in Voltri, nella sua qualità di madre e legale amministratrice del minorenne Francesco Laviosa fu detto Giuseppe, il Tribunale civile e correzionale di Genova, con provvedimento in data 17 giugno 1882, ha ordinato siano assunte informazioni giurate circa l'assenza di Giambattista Laviosa fu Giuseppe, già domiciliato in Voltri, ed ha pure mandato eseguirsi le altre formalità di pubblicazioni del provvedimento stesso a termini dell'articolo 23 del Codice civile.

Tanto si deduce a pubblica notizia in esecuzione di detto provvedimento, e per ogni effetto di legge, mentre eguale pubblicazione viene fatta eziandio sul Foglio periodico della R. Prefettura di Genova.

Genova, li 31 luglio 1882.

4217 Avv. L. D. Farina proc.

AVVISO. 4594
(2ª *pubblicazione*)

Al sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di Bari.

Il sottoscritto procuratore della signora Vincenza Carmela Tateo fu Vincenzo, vedova del notaio signor Paolo Doria, morto a' 29 settembre 1881, proprietaria, domiciliata in Putignano, domanda lo svincolo della cauzione notarile costituita nella somma contante di lire 2550, versata nella già Cassa di ammortizzazione, ora Cassa di Depositi e Prestiti, il 20 agosto 1858, sotto il numero 1918 del giornale di Cassa, Ricevitoria di Bari, e ciò per gli effetti dell'art. 38 della legge notarile in vigore.

Bari, li 17 agosto 1882.

Firmato: Avv. Errico Pepe.

Per copia conforme, dal suo originale, Bari, 17 agosto 1882.

Il canc. ff.: P. Liberti.

REVOCA DI PROCURA.

Con atto 17 agosto corrente, nei rogiti Amodini cav. Vitale, notaio in Domodossola, la signora Mazzocchi-Genzana Maria Teresa, domiciliata in Villadossola, revocò la procura generale da lei rilasciata al signor Mazzocchi-Genzana Carlo Antonio fu Bartolomeo, domiciliato pure a Villadossola, sotto la data 9 marzo 1881, rogato dott. Lucilio Pozzoli, notaio a Gallarate, ivi registrata li 13 stesso mese al n. 138; quale atto di revoca, debitamente registrato a Domodossola li 18 corrente, vol. 23, n. 778, venne per copia debitamente intimato li 29 pure corrente da me usciere sottoscritto al suddetto Mazzocchi-Genzana Carlo Antonio.

Domodossola, 30 agosto 1882.

4896 Tazini Antonio usciere.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Agosto 1882

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 16,480,470 77
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 27,395,906 99	30,434,844 46	» 30,434,844 46
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,038,937 47		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	»
Anticipazioni				» 573,250 68
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,955,785 20	» 5,427,765 45
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,268,260 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 203,719 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		»	»
Crediti				» 15,472,514 01
Sofferenze				» 2,664,422 67
Depositi				» 8,120,195 »
Partite varie				» 6,747,729 56
			Totale	L. 85,921,192 60
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 827,024 92
			Totale generale	L. 86,748,217 52

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,268,260 65
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 44,376,694 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 878,771 21
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 11,264,833 02
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 8,120,195 »
Partite varie	» 3,466,252 89
Totale	L. 85,375,006 77
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,373,210 75
Totale generale	L. 86,748,217 52

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 *del mese di agosto* 1882 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	180,264	9,013,200 »	L. 44,222,000 »
da L. 100	66,824	6,682,400 »	
da L. 200	6,692	1,338,400 »	
da L. 500	25,294	12,647,000 »	
da L. 1000	14,541	14,541,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 154,694 »
Circolazione			L. 44,376,694 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . : L. 44,376,694 » è di uno a 2 958

Il rapporto fra la riserva L. 16,326,100 » { la circolazione L. 44,376,694 » e gli altri debiti a vista » 878,771.21 } L. 45,255,465 21 è di uno a 2 771

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,100 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 107,500 77
Biglietti consorziali	» 6,309,800 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 63,170 »
Totale	L. 16,480,470 77

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» id.
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 1° settembre 1882.

IL GOVERNATORE
B. TANLONGO.

Il Capo Contabile
P. SERVENTI.

4877

AVVISO.

Il giorno ventidue del mese di luglio 1882 essendo passato ad altra vita il cavaliere Giacomo Riva, il quale con testamento, pubblicato in atti di me sottoscritto notaro il giorno ventinove del mese suddetto, dispose della sua eredità in favore dei suoi figli in età pupillare, di nome Francesco, Alessandro e Margherita Riva, nominando in tutore ai medesimi il signor Teopiste Romei, e volendo il nominato tutore adire l'eredità col beneficio della legge e dell'inventario, si fa noto anche, in sequela del consiglio di famiglia del giorno sei agosto 1882, proceduto dal Regio pretore del sesto mandamento di Roma, che nel giorno dodici settembre prossimo, col ministero del sottoscritto notaro nominato dal suddetto consiglio di famiglia, e coll'opera dei rispettivi periti, nella casa in Monterotondo, in via Ricciotti, n. ..., ove cessò di vivere il defunto Giacomo Riva, avrà principio il legale estragiudiziale inventario degli oggetti ed effetti tutti appartenenti a detta eredità, per proseguirsi ed ultimarsi nei luoghi, giorni ed ora da stabilirsi nelle respettive sessioni a forma di legge per adire alla eredità col beneficio della legge dell'inventario.

Tutto ciò si deduce a notizia, acciò non possa allegarsi ad ignoranza, e sotto tutte le riserve di ragione e di diritto.

Monterotondo, 29 agosto 1882.

4880 GIACINTO dott. FROSI notaio.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 30 agosto milleottocentottantadue, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, ebbe luogo la vendita del seguente fondo, espropriato

Ad istanza

del signor Di Rocco Luigi del fu Pietro, domiciliato elettivamente in Roma presso il procuratore Frattarelli,

In danno

dei signori Luigi e Domenico Bartolini fu Leonardo.

Descrizione del fondo.

Casa posta in Monte Porzio Catone, in via Rosa, segnata ai civici numeri settantasei, settantasette e settantotto, e col numero di mappa quarantasei, composta di tre piani, confinante con via Rosa, proprietà di Domenico Stellani, del reddito imponibile per l'anno milleottocentottantuno di lire trecentotrentasette e centesimi sessanta, gravata della imposta erariale in principale di lire quarantadue e centesimi venti;

Che detto fondo è stato aggiudicato al creditore istante signor Di Rocco Luigi per il prezzo offerto dal medesimo di lire duemilatrecentocinquantadue;

Che ora sul prezzo suddetto può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni 15;

E che infine il termine per siffatto aumento scade col giorno 14 settembre p. v., con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Roma, 30 agosto 1882.

R. Di Placido vicecanc.

L'originale del presente atto è stato redatto su carta di doppio valore, ed importa in complesso lire cinque e centesimi dieci.

La presente copia, pienamente conforme al suo originale, col quale debitamente concorda, salvo ecc., si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo dì 30 agosto 1882.

4847 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.